ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 30 Aprile 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9237

PARLAMENTO ITALIANO

Il bilancio delle finanze approvato dal Senato

ROMA 29 (N). Al Senato si inizia la discussione del bilancio delle finanze.

Bettoni constata che dal predecessore di Lacava fu impresso un nuovo soffio di vita a questo ramo importantissimo dell'amministrazione dello Stato. La presenza di Lacava lo conforta a sperare che il saggio indirizzo amministrativo di Massimini sarà mantenuto. Elogia i principali progetti di legge Massimini presentati alle Camere e si compiace del potente risveglio della nostra agricoltura e delle nostre industrie.

Carta-Mameli si occupa specialmente della manifattura dei tabacchi constatando che l'azienda va bene, ma andrebbe meglio se il Governo sapesse fornire un più moderno macchinario e il personale tecnico sufficiente.

Melodia parla della condizione infelicissima in cui si trova oggi il personale tecnico addetto al Catasto ed accenna ad alcuni dati dimostranti l'assoluta necessità di un pronto provvedimento.

Pisa domanda perchè in Italia si obbliga al pagamento della non lieve imposta sui gas e la luce elettrica. Dev'essere pure esente d'imposta il carburo di calcio che serve anche all'illuminazione mentre è un'industria che ha raggiunto grande importanza.

Lacava, ministro delle finanze, si associa ai voti espressi dai vari oratori per la salute di Massimini e dichiara che si è fatto una regola generale di attenersi ai disegni di legge presentati dal suo predecessore. Assicura il Senato ed il sen. Bettoni in particolare che mantiene il progetto relativo al personale delle privative. Presenterà emendamenti a questo disegno di legge per migliorare le condizioni economiche del personale di lavoro al Catasto; constata che la riforma tributaria della quale egli pur tanto si è occupato è questione molto grave e complessa e promette di continuare lo studio e, se ne avrà il tempo, di presentare un disegno di legge che adempierà ad uno dei suoi desideri più cari. Risponde partitamente alle questioni trattate dal sen. Colombo nella sua relazione che ammira. Dichiara che intende di studiare la questione se e in quale modo si possa modificare l'assetto dell'imposta sui fabbricati e sulla ricchezza così che, senza menomare gli introiti del bilancio, non resti impedito il progresso ascensionale della industria.

Maiorana, min. del Tesoro: Prescrisse con decreto ministeriale alla commissione un termine per i suoi lavori ed ha fede che la commissione ultimerà fra breve in modo che possa presentarli al Parlamento i progetti di legge relativi alla modificazione delle tasse sugli affari, per l'industria, le privative e il personale tecnico. Dichiara che fin dalla scorsa settimana è stato emanato un decreto reale che istituisce la commissione di 5 membri scelti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro con l'incarico di studiare le riforme e l'industrializzazione delle privative.

Colombo, relatore, ringrazia anzitutto il ministro e gli oratori che lo hanno preceduto per gli elogi tributati alla sua relazione. Passa quindi a dare schiarimenti in proposito. Dopo brevi repliche dei precedenti oratori si approvano tutti i capitoli del bilancio.

La seduta è levata alle 17.40.

A MONTECITORIO.

Dichiarazioni di Gianturco sulle opere pubbliche in Calabria

ROMA 29 (N). Prima che sia dichiarata aperta l'odierna seduta della Camera, entra nell'aula il nuovo deputato Gregorio Gallo, che va ad occupare il posto del padre suo. Gli fanno da padrini Fili-Astolfone, De Michele e Ferrantelli. Quando il presidente lo deferisce al giuramento, una voce grida: «E' minorenne!», ma Gallo giura.

Molte interrogazioni vengono rinviate per indisposizione di Facta, sottosegretario agli interni, e la stessa sorte tocca pure ad alcune interpellanze; altre ancora decadono per assenza degli interpellanti. La seduta procede fiacca; sono presenti appena una cinquantina di deputati. Il presidente annuncia la morte del deputato De Gennaro. Ferrigni lo commemora brevemente. Il IX collegio di Napoli si dichiara vacante.

Tra le parecchie interpellanze svolte, notevole quella di Turco, che interpella il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quali provvedimenti radicali intenda di proporre perchè le attuali difficoltà tecniche e finanziarie che paralizzano l'esecuzione delle opere pubbliche stabilite dalla legge sulla Calabria siano rimesse e sorga finalmente con i fatti l'affidamento sicuro che valga a tranquillizzare lo spirito pubblico calabrese.

Gianturco, ministro dei lavori pubblici, risponde che lo Stato con la legge sulla Calabria ha stanziato 181 milioni per opere pubbliche nella regione. Si è sollecitamente compilato un piano organico delle opere ed è apparsa subito la necessità di domandare al Parlamento di affrettare l'esecuzione crescendo gli stanziamenti annuali in bilancio. Nondimeno anche con i maggiori stanziamenti non si possono fare tutti i lavori ad un tempo per ragioni più tecniche che finanziarie, onde bisognerà da una parte scegliere le opere più urgenti e dall'altra risolvere i difficili problemi dei funzionari e della mano d'opera. Confida che le popolazioni della Calabria riconosceranno il valore altissimo della grande e doverosa manifestazione di solidarietà nazionale che è stata dal Parlamento data alla Calabria. In pari tempo osserva che non si possono improvvisare i progetti e sono perciò inutili e biasimevoli le inconsulte pressioni sopra il Governo.

Turco prende atto delle dichiarazioni del ministro.

La seduta è levata alle 16.30.

La commissione militare e gli esperimenti d'artiglieria

ROMA 29 (N). Domani la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge sulle spese militari si recherà al poligono del Nettuno per assistere alle prove del nuovo cannone Krupp. Il ministero della guerra ha disposto che sia esperimentata la mitragliatrice Perino per confrontarla con quella Maxim e quindi deliberare sull'adozione delle due armi.

La mostra d'arte umbra a Perugia

inaugurata da re Vittorio

PERUGIA 29 (N). Oggi con grande solennità fu inaugurata la Mostra d'arte umbra antica alla presenza del re, dei ministri Rava e Tittoni, dei sottosegretari Pompili e Ciuffelli, delle rappresentanze del Senato e della Camera, e delle autorità locali. Il re arrivò alle 10.30 accolto alla stazione dalle autorità e da un'immensa folla acclamante. Salito con le autorità e col seguito in una vettura elettrica il re si diresse subito al Palazzo dei Priori per l'inaugurazione della Mostra. Parlarono applauditissimi il sindaco e il ministro Rava.

Il re ha elargito L. 15 mila per i poveri della città.

Il primo Maggio a Roma

ROMA 29 (N). Alla presidenza della Camera è stata presentata un'interrogazione diretta al ministro dell'interno sull'annunziata proibizione del comizio e del corteo in occasione del 1. maggio. L'interrogazione porta la firma dei deputati socialisti e repubblicani.

L'«Avanti!» annuncia che, a malgrado del divieto della polizia, il proletariato romano terrà il primo maggio un grande comizio all'Orto Botanico presieduto da Massimo Gorki, al quale nel pomeriggio in un'osteria fuori Porta San Giovanni verrà offerta una bicchierata.

L'atto di cessione dell',,Azione"

ROMA 29 (N). L'«Azione» pubblica l'atto in data di ieri con il quale Scarano vende al gruppo sindacalista romano il giornale per lire 25.175 più le spese dal 31 marzo ad oggi. In pagamento di questa somma è stato ceduto a Scarano il 60 per cento dell'incasso della pubblicità in quarta pagina fino all'estinzione del suo avere. Il prezzo di vendita sarà anche pagato in una certa misura con i proventi del giornale sugli abbonamenti, le azioni e le sottoscrizioni, qualora queste raggiungessero le lire cinquantamila. Nel caso che il giornale debba sospendere le pubblicazioni il gruppo sindacalista si intende sciolto da qualunque impegno verso Scarano. La cessazione del giornale si intende limitata al caso in cui gli sforzi dei sindacalisti italiani per dar vita al giornale non giungessero in breve tempo ad assicurarlo finanziariamente. Domani l'amministrazione dell'«Azione» sarà assunta da un rappresentante del gruppo sindacalista romano.

Un Comune ritolto ai socialisti dopo 15 anni

MANTOVA 29 (N). Nelle elezioni generali comunali avvenute nel vicino paese di Bagnolo San Vito, la lista socialista appoggiata da Ferri il quale si era recato appositamente colà a sostenerla, fu completamente battuta dai monarchici dopo quindici anni che i socialisti tenevano il potere in quel Comune.

Eccessi di contadini in Sicilia

MESSINA 29 (N). Iersera a Francavilla oltre duecento persone improvvisarono una tumultuosa dimostrazione per la libera seminagione di alcune terre sulle quali era stato messo il veto perchè boschive. I dimostranti si recarono emettendo grida ostili sotto la casa del sindaco. Questi si affacciò e disse inutile ogni dimostrazione perchè il vincolo forestale fu deliberato dal Governo. I carabinieri dovettero difendere la casa del sindaco che i dimostranti volevano invadere. I dimostranti quindi si recarono al Circolo agricolo dove avvennero atti vandalici. Vi furono parecchi feriti fra i borghesi ed uno fra i carabinieri.

Il convegno fra Tittoni e Aehrenthal

MILANO 29 (N). Il corrispondente della «Sera» da Roma telegrafa: Da ottima fonte si assicura che l'incontro di Tittoni con Aehrenthal avrà luogo a Venezia il 24 maggio, data già indicata giorni sono. Potrebbe darsi che in quel giorno si trovasse a Venezia pure il re per visitare l'Esposizione. In tal caso Aehrenthal chiederebbe al sovrano un'udienza. Al convegno dei due ministri si annette grande importanza perchè indubbiamente dovranno discutere le relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e la questione balcanica.

La visita di Aehrenthal a Berlino

commentata da un ufficioso austriaco

VIENNA 29 (N). L'ufficiosa «Montags-Revue» ostenta la propria soddisfazione perchè l'opinione pubblica europea non sembra impressionarsi dell'imminente visita di Aherenthal a Berlino. Il giornale dice: Noi siamo orgogliosi perchè nell'edificio dell'alleanza austro-germanica non vi è alcuna screpolatura dove possa attecchire la malerba delle temerarie interpretazioni e dei pericolosi equivoci. Siamo convinti che Aherenthal avrà a Berlino cordiale accoglienza perchè si mostrò in tutte le contingenze fervido fautore dell'alleanza austro-germanica. Aehrenthal - continua la «Montags-Revue» - intenderebbe di giovarsi delle simpatie che gode presso le potenze più spiccatamente antigermaniche per fare opera pacificatrice e il suo viaggio a Berlino avrebbe lo scopo di riaffermare la saldezza dell'alleanza autsro-germanica dimostrando l'inutilità dei tentativi di staccare l'Austria dalla Germania e frustrando così la congiura internazionale tendente ad isolare la Germania.

VIENNA 29 (N). Il ministro degli esteri barone de Aehrenthal ha cambiato le disposizioni del suo viaggio ed arriverà a Berlino non domani sera, ma dopodomani mattina.

I ringraziamenti dell'Imperatore Francesco Giuseppe

al luogotenente Coudenhove

PRAGA 29 (B). Stamane alle 7.30 l'Imperatore è partito per Vienna.

VIENNA 29 (N). L'Imperatore indirizzò al luogotenente Coudenhove un autografo di ringraziamento per le feste preparategli a Praga. L'Imperatore si dichiara convinto che sia arrivato il momento in cui le due razze, rinforzate nella loro potenzialità e nelle loro caratteristiche nazionali, possano stendersi la mano e giungere a un accordo, per poi provvedere in comune alla tutela dei loro interessi. Con l'attuazione dell'eguaglianza dei cittadini dello Stato nel campo elettorale - continua l'autografo - si comincerà subito, con la valida cooperazione di un Governo da me scelto fra i rappresentanti delle singole nazionalità, l'opera promettentissima del risolvimento delle questioni nazionali, che dovrà esser condotta a termine con la massima energia e contro tutti gli ostacoli. Il mio più grande desiderio sarebbe di veder abbattuta anche questa muraglia che ancora separa i popoli e impedisce il pieno sviluppo delle loro naturali ed esuberanti vitalità, paralizzando anche la potenza dello Stato.

VIENNA 29 (B). L'Imperatore giunse qui alle 2.45 e proseguì immediatamente per Schönbrunn.

L'agitazione antimilitarista in Francia

e l'opinione del ministro Picquart

PARIGI 29 (N). Il «Matin» pubblica un'intervista col ministro Picquart sulle agitazioni antimilitariste. Il ministro della guerra dichiarò recisamente che nell'esercito non esiste antimilitarismo. Esso si arresta dinanzi alle porte delle caserme. Sono convinto - continuò il ministro - che non si potrà citare un unico caso d'indisciplinatezza, d'insubordinazione o di ribellione da due anni a questa parte e che l'esercito dovette talvolta adempiere compiti penosi e delicati e dovette in parecchie regioni della Francia intervenire per ristabilire l'ordine. Ora l'ordine veniva bensì turbato talvolta durante l'assunzione degli inventari, come pure durante gli scioperi, ma giammai fra i soldati si verificò un caso di trascuranza del dovere ovvero d'insubordinazione. Invece purtroppo vi furono di tali casi fra gli ufficiali, ma sono fermamente persuaso che questi saranno fenomeni passeggeri.

Pelletan contro la politica di Clémenceau

NIZZA 29 (N). Al congresso dei socialisti radicali Pelletan tenne un discorso biasimando la politica di Clémenceau perchè questi tenderebbe a scostarsi dalla politica di Combes e mirerebbe allo sfacelo del blocco repubblicano. Pelletan esortò a stringere vieppiù la compagine delle forze repubblicane per assicurare il trionfo della repubblica.

Gli scioperi di Parigi

L'arresto dei capi

PARIGI 29 (N). Stamane furono arrestati il segretario generale del sindacato degli operai dell'alimentazione, Bousquet, nonchè i membri del sindacato Levy e Delahaye per discorsi violenti tenuti in pubbliche adunanze.

Lo sciopero dei tavoleggianti da caffè durerà finchè i padroni non avranno riconosciuto il sindacato dei tavoleggianti.

LA SITUAZIONE IN MONTENEGRO

secondo la «Stampa» di Belgrado

VIENNA 29 (N). Il «Tagblatt» riporta un dispaccio della «Stampa» di Belgrado da Cattaro secondo il quale nel Montenegro sarebbe scoppiata una vera insurrezione. Le recenti violenze nonchè la distruzione delle stamperie dei giornali radicali a Niksic e a Podgoriza avrebbero prodotto in tutto il paese una profonda irritazione contro il Governo e alcune bande armate marcerebbero su Cettigne. Fu proclamata - sempre secondo la «Stampa», la legge stataria. Il ministero Tomanovic rassegnò le dimissioni ma il principe non le accettò. Si mobilitò la milizia e si temono conflitti sanguinosi.

E' inutile che io vi faccia osservare che, data la fonte, queste notizie vanno accolte con la più ampia riserva.

I socialisti bulgari e la Macedonia

SOFIA 29 (N). Nel grande comizio socialista, cui parteciparono molti macedoni, parecchi oratori attaccarono violentemente il monarchismo bulgaro perchè abbandona i macedoni al loro destino e invocarono l'autonomia della Macedonia, affermando la necessità che il partito socialista appoggi la organizzazione rivoluzionaria per la redenzione della Macedonia.

PER L'ACCORDO FRANCO-TEDESCO

Gli intendimenti pacifici della Germania

PARIGI 29 (N). Il «Petit Parisien» pubblica altre interviste con uomini politici berlinesi sulle relazioni franco-tedesche. Il conte Stollberg, presidente del «Reichstag» dichiarò: Noi cerchiamo nel Marocco soltanto territori di smercio e la necessaria buona intesa con la Francia per lo sviluppo del nostro commercio in quelle regioni. Tutti i miei connazionali sono convinti dell'utilità di questa intesa. E' infatti nel campo economico che Francia e Germania possono trattare fra loro. Finora in Francia si credeva che il nostro Governo avesse tendenze bellicose. Io sostengo invece che nessun altro sovrano è più pacifico del nostro imperatore. Se desideriamo intenderci con la Francia aspiriamo altresì a vivere in buoni rapporti coll'Inghilterra e con questo grande Stato vogliamo stabilire relazioni normali e durature. Anche altri parlamentari affermarono i sentimenti pacifici della nazione germanica.

Il contingente militare alla Duma

e l'opposizione

PIETROBURGO 29 (N). Tutti i partiti di Sinistra compreso il gruppo del lavoro decisero di votare contro il contingente di reclute. L'opposizione dispone finora di duecentoventi voti; il club polacco mantiene ancora un contegno incerto.

Il ministro del commercio in Dalmazia.

SPALATO 29 (N). Il ministro del commercio arrivò ieri a Traù donde si recò a Spalato. Il presidente della Camera di commercio gli presentò un memoriale. Il ministro si recò quindi a Salona donde proseguì per Gravosa.

Le stravaganze del tempo

Neve, gelo e inondazioni

VIENNA 29 (N). Dalla Stiria, dalla Carintia, dalla Carniola e dal Tirolo si segnalano abbondanti nevicate accompagnate da tuoni e lampi. Le comunicazioni telegrafiche fra Vienna e Trieste rimasero completamente interrotte quasi tutto il giorno.

ZURIGO 29 (N). Da sabato nevica ininterrottamente; le campagne soffrono grave danno.

BELGRADO 29 (N). Le inondazioni causarono davastazioni enormi in tutto il paese.

Il gelo danneggiò molto i frutteti. Si prevede una cattivissima annata.

LUBIANA 29 (N). Tutto ieri ha nevicato; questa mattina la neve aveva un'altezza di 20 cm. Per quest'anno quasi tutte le frutta che tanto promettevano sono molto danneggiate.

BELLUNO 29 (N). Sui monti circostanti alla città è caduta un'abbondante nevicata. La temperatura si è abbassata fortemente. Sul monte Croce in Cadore la neve ha raggiunto sessanta centimetri di altezza.

Terribile esplosione del porto di Antivari.

CETTIGNE 29 (N). Iersera alle dieci nel porto di Antivari scoppiò un incendio che si comunicò anche a una baracca contenente undici quintali di polvere e dinamite destinati ai lavori portuali e ferroviari. Ne seguì una spaventosa esplosione, che uccise una donna e ferì gravemente ventisette persone e leggermente quarantuna. Molte case sono danneggiate. La principessa Milena, le principesse Militza e Vera nonchè il principe Danilo, che attualmente soggiornano nel loro palazzo di Topolitza, distante due chilometri dal luogo della catastrofe, accorsero prontamente, dedicandosi tutta la notte alla cura dei feriti.

Un maggiore ucciso da un soldato durante le esercitazioni di tiro.

PIACENZA 29 (N). Un allievo caporale del 45.o fanteria, dopo compiuta la metà delle esercitazioni di tiro al campo militare, si allontanò improvvisamente dalla linea di tiro dirigendosi al banco dell'armaiuolo e tenendo il fucile a «bilanci'arm» ancora carico. Si credeva trattarsi di un guasto all'arma. A un tratto echeggiò una detonazione e il maggiore Pescatori, che si trovava presso il banco, vacillò e poi stramazzò dal suolo. Era stato fulminato da un proiettile penetratogli attraverso il dorso nel cuore. E' facile immaginare lo scompiglio e il dolore che la tragica scena provocò fra i soldati. Il milite dal cui fucile partì il colpo fatale fu subito arrestato e fu iniziata attivamente un'inchiesta. Non si è potuto precisare se il soldato abbia ucciso il maggiore a scopo di vendetta o se il tragico caso si debba attribuire ad un'imperdonabile imprudenza. Il Pescatori era assai conosciuto in città e la sua tristissima fine si apprese con grande dolore.

Una tragedia d'amore a Venezia.

VENEZIA 29 (N). Da due giorni alloggiavano insieme all'Hotel Metropol certa Elsa Voigt da Brosch, Ungheria, allieva del conservatorio di Vienna, e il sedicente Giovanni Keleti. Stamane venne a cercare dell'Elsa certo Giorgio Popp da Brosch che ebbe con i due giovani una lunga spiegazione. L'Elsa rientrata nella sua stanza bevve una bottiglia di acqua di Santo Stefano e poi, spogliatasi, si adagiò per terra e si sparò un colpo di rivoltella al cuore. Accorsero il Keleti, il Popp e i medici che verificarono la morte. Il Keleti, che si seppe poi essere il pittore viennese Alexander è scomparso. L'Elsa da Vienna aveva annunziato al Popp, suo protettore, che sarebbe venuta a Venezia ad uccidersi.

Le vittime delle miniere.

LIEGI 29 (B). Causa l'irruzione d'acqua nella miniera di carbone di Angleur perirono nove minatori.

Causa le interruzioni telefoniche durate tutta la notte e i ritardi nella trasmissione telegrafica il presente numero non potè accogliere che una parte del materiale.

LE CANDIDATURE NAZIONALI.

Comitato elettorale nazionale

Elettori del I Collegio!

Sicuro interprete del Vostro sentimento patrio e dei vostri vitali interessi, il Comitato nazionale propone al vostro suffragio

l'ing. Giovanni Menesini

Nato dal popolo, da esso ebbe l'anima fiera e l'idealità incorruttibile; per la costante comunanza di vita ne conobbe i bisogni e i desideri; epperò tutte le sacrosante aspirazioni del popolo ad un avvenire di benessere e di giustizia trovarono sempre in lui il combattente sincero ed animoso.

Memore delle sue origini e fedele ai principî ognora professati, egli saprà levare alta la voce nel Parlamento di Vienna in favore delle classi popolari e propugnare con intelligente zelo le tante riforme sociali che mancano tuttora in questo Stato, tutti i provvedimenti che valgano a promuovere l'elevazione morale e materiale del popolo ed a garantire in ogni campo i principî di libertà.

Ma la fede democratica non va in lui disgiunta da profondo amore di patria, da sincero affetto per la città che gli diede i natali e lo educò alle virtù di cittadino.

Forte del vostro consenso, egli si erigerà a difensore impavido dell'italianità della nostra Trieste, e affermerà contro ogni avversario del principio nazionale, che il popolo triestino non abbassa la sua bandiera gloriosa e serba intatto, accanto al suo spirito democratico, l'ideale di patria.

Elettori del I Collegio!

Per la patria e per l'umanità! Ecco il grido di battaglia dell'uomo che raccomandiamo ai vostri voti!

Accorrete con questo grido alle urne e sia ancora una volta dimostrato, come lo assicurano le numerose prove di patriottismo e di amore per la città da voi date, che nei rioni popolari di **Città vecchia e di San Giacomo,** gelosi custodi dell'italianità del popolo nostro, non possono prevalere nè le invadenze straniere, nè le teorie di coloro che, mettendo in abbandono la coscienza nazionale, negano l'ideale più sacro che possa accendere animo di cittadino.

Il Comitato elettorale nazionale.

Elettori del II Collegio!

Certi di scegliere persona che gode intera la vostra fiducia e la vostra simpatia, abbiamo proposto al vostro suffragio il

dott. Giorgio Pitacco

Voi lo conoscete da tempo, e sapete quali doti preziose d'intelligenza, d'alacrità, d'avvedutezza abbia dimostrato in ogni campo della sua attività: sia curando con fervido amore di patria le sorti della Lega Nazionale, sia accudendo con zelo esemplare e giovamento grande della cosa pubblica, al suo ufficio nel Comune, sia infine disimpegnando il mandato conferitogli nell'ultimo anno parlamentare in modo corrispondente appieno alle aspettative, per la sollecitudine spesa a migliorare le sorti di tutti i salariati, l'efficace opera dedicata a favore del commercio, della navigazione e dell'industria paesana. Le eminenti qualità personali del candidato, la sua rara pratica delle questioni amministrative, la sua intima conoscenza dei bisogni della città, vi danno sicuro affidamento, che in migliori mani non potreste riporre la tutela degli interessi morali ed economici di Trieste.

Accorrete dunque alle urne, e fate, con l'unanime voto, che il nome del candidato riesca una volta ancora vittorioso.

Il Comitato elettorale nazionale.

Elettori del III Collegio!

Il Comitato elettorale nazionale, proclamando candidato nel vostro collegio

l'avv. Luigi Ziliotto

Ha affidato a voi l'adempimento di un sacro dovere di solidarietà nazionale, assunto con entusiasmo e che da voi con entusiasmo sarà soddisfatto. Trieste chiama a coprire uno dei seggi assegnati ai suoi rappresentanti il Podestà di Zara, perchè gli Italiani della Dalmazia possano levare in difesa dei loro calpestati diritti, dinanzi al mondo civile, la voce che il Governo voleva muta per sempre.

Affinchè questa manifestazione di fratellanza, che gli Italiani della Dalmazia non solo, ma tutti gli Italiani soggetti all'Austria attendono con fede, avesse a riuscire solenne e significativa per imponenza di numero, per compattezza di voti, il Comitato volle affidata a voi, elettori del III collegio, la nomina dell'avv. LUIGI ZILIOTTO.

Rispondendo all'appello, voi non soltanto darete un alto esempio della generosità triestina, ma eleggerete un rappresentante che saprà dedicare le cure più intelligenti ed amorose al vantaggio della città che l'accoglie fra i suoi deputati.

Tutta la vita di lui, consacrata con abnegazione alla causa dell'italianità, la fiducia e l'affetto dei suoi concittadini, che lo vollero ai più onorifici uffici, vi danno sicura garanzia che i vostri diritti nazionali avranno in lui un valoroso e vigile difensore. L'illuminata attività da lui spiegata nel campo economico ed amministrativo, meritandosi la fama di straordinaria competenza, vi fanno certi che in lui acquisterete un valido sostenitore dei vostri interessi economici che con genialità di vedute e sodezza d'argomenti propugnerà l'attuazione di ogni provvedimento utile alla prosperità del nostro grande emporio commerciale.

Elettori del III Collegio!

Non uno manchi di voi all'adempimento del nobile dovere, e per virtù vostra e per vostro merito sia il responso dell'urna un'entusiastica affermazione di solidarietà nazionale nel nome di **LUIGI ZILIOTTO.**

Il Comitato elettorale nazionale.

Elettori del IV Collegio!

L'affetto ardente che Trieste porta alla propria nazionalità, la sua fermezza incrollabile nel volerla rispettata e sicura - sentimenti così profondamente radicati nell'animo vostro - debbono avere la più esplicita e solenne conferma dall'imminente responso dell'urne, alle quali per la prima volta potrà accedere senza distinzione di grado e di censo, tutta la cittadinanza.

Il nome sul quale vi affermerete, oltre a rispecchiare la ferma volontà vostra di salvaguardare il patrimonio e la dignità nazionale, importa che sia tale da infondere in voi la sicurezza che gl'interessi della nostra città saranno con energia, oculatezza e salda costanza tutelati e promossi, che ogni sociale miglioramento avrà nell'eletto dai liberi suffragi vostri un valido patrocinatore, un fautore convinto.

Animati da tali propositi, noi vi designamo a candidato

l'ing. Luigi Mazorana

L'opera tenace ed indefessa, da lui spiegata nella trascorsa legislatura quale rappresentante di Trieste, opera intesa alla prosperità ed all'incremento di questa sua città natale, le benemerenze da lui acquistate nel campo della legislazione sociale e col propugnare le migliorie per i pubblici impiegati, ci dispensano da

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 105

— Il mio dovere. Io devo arrestare quell'uomo, - rispose l'ispettore e come aveva fatto un momento prima il fuggiasco, prese lo slancio e raggiunse il tetto della casa vicina.

Il barone cacciò un grido di rabbia. Non era ancora in salvo. Uno di quei maledetti agenti della polizia era ancor dietro di lui, deciso di acciuffarlo.

Incominciò allora una corsa pazza sui tetti sdrucciolevoli, inclinati.

Finalmente il barone si trovò dinanzi la finestra di un abbaino e vi si precipitò dentro. L'abbaino era vuoto; cercò a tastoni l'uscio e l'aprì. Avrebbe voluto accendere un fiammifero per vedere dove si trovava e da qual parte doveva dirigersi per fuggire, ma temeva che la luce richiamasse l'attenzione del suo inseguitore.

Mosse qualche passo nell'oscurità, cercando di fare il minor rumore possibile, con le mani protese. Se avesse potuto trovare la scala, forse poteva salvarsi. Stava cercandola, quando giunse al suo orecchio il rumore che aveva fatto l'ispettore di polizia, saltando alla sua volta nell'abbaino. Comprese che non c'era più da esitare. Accese in fretta un fiammifero e si guardò intorno. La scala era lì a due passi da lui. Vi si precipitò, nel momento in cui l'ispettore alla sua volta era uscito dall'abbaino e si trovava vicino alla scala.

Il signor di Rochefault saltava gli scalini a quattro a quattro, ma l'ispettore non era meno agile di lui. Oramai il barone udiva il respiro del suo inseguitore alle spalle.

— Fermatevi o vi abbrucio le cervella, - gridò l'ispettore per incutere paura al fuggitivo, ma questi aveva le ali ai piedi e continuava a discendere le scale. Ad un certo punto le scale finirono. Il barone credette di aver raggiunto il pianterreno.

Lì vicino v'era una finestra.

Il fuggiasco non esitò e la scavalcò.

L'ispettore lo aveva quasi raggiunto, e già tendeva la mano per agguantarlo.

Il barone si slanciò e subito gettò un urlo, seguito da un breve silenzio, e poi da un tonfo.

L'ispettore s'era affacciato alla finestra ed aveva assistito inorridito ad un terribile spettacolo.

Il barone s'era ingannato. Non era quella una finestra del pianterreno, ma una finestra del primo piano, alta da terra circa sei metri.

Il barone nel suo salto era caduto sopra due fili dell'energia elettrica che lo avevano trattenuto sospeso qualche istante. La corrente elettrica aveva colpito il signor di Rochefault, il quale aveva gettato un grido straziante e i suoi abiti s'erano incendiati, poi i fili s'erano rotti ed il disgraziato era precipitato nella via e il suo cadavere era avvolto dalle fiamme.

Pochi momenti dopo l'ispettore era nella via. Anche due dei suoi uomini erano accorsi udendo il grido di dolore del barone ed il tonfo prodotto dalla sua caduta. A grande stento riuscirono a soffocare le fiamme che avvolgevano il corpo del barone.

L'ispettore mandò subito uno dei suoi agenti in cerca di un medico e di una lettiga.

Non tardarono a giungere.

Il medico appena ebbe esaminato il barone, scosse il capo e disse:

— E' morto; non c'è più nulla da fare.

Il cadavere del signor di Rochefault fu portato sulla lettiga e questa si diresse verso il deposito della Morgue.

Vicino al cadavere gli agenti della polizia trovarono la preziosa borsetta che il barone non aveva mai abbandonata nella sua fuga e che conteneva molto danaro e gli chêques che avrebbe dovuto riscuotere in America.

Il giorno seguente i giornali parigini narravano il tragico fatto e facevano il nome della vittima.

La viscontessa di Saint-Remy, la quale aveva amato molto suo marito, non potè trattenere le lagrime leggendo la descrizione della sua orribile morte. In quel momento le pareva di potergli perdonare i delitti che egli aveva commessi.

XII.

Nella valigietta del barone di Rochefault, trovata dalla polizia, e che conteneva danaro e chêques, v'era pure l'ultima lettera che l'ex bella Margot aveva scritto per chiedergli la grossa somma di danaro in pagamento del suo silenzio.

ogni elogio verso un uomo, in cui la città tutta apprezza la straordinaria competenza nelle questioni tecniche ed economiche e l'alacre attività guidata da soda coltura e da serietà di propositi.

Elettori del IV Collegio !

Con ferma fiducia noi raccomandiamo ai vostri suffragi l'ing. **LUIGI MAZORANA.**

Portate con entusiasmo questo nome alle urne.

Il Comitato elettorale nazionale.

* Ognuno dei manifesti, affissi nei rispettivi distretti elettorali, reca le firme dei membri del Comitato nazionale.

L'adunanza per la presentazione dell'on. Ziliotto

Il Comitato centrale indice per giovedì sera un'adunanza generale del Comitato nazionale. L'adunanza assumerà particolare solennità ed interesse perchè vi interverrà ad esporre il suo pensiero l'on. Ziliotto.

Sappiamo che all'assemblea di giovedì sono invitati rappresentanti del partito nazionale nell'Istria e nel Friuli, sì che ne risulti una eloquente manifestazione di solidarietà fraterna sul nome del Podestà di Zara.

Questi cenni esonerano da ogni eccitamento. Giovedì sera alle 8.15 il Politeama Rossetti vedrà rinnovarsi il concorso e l'entusiasmo dell'ultima adunanza elettorale.

Il giudizio di uno scrittore italiano

In un ampio articolo pubblicato sulla «Vita» di Roma, Giovanni Borelli, scrittore conosciuto nella nostra città anche per la solenne commemorazione tenuta nel dì dello scoprimento del monumento a Giuseppe Verdi, esamina la situazione elettorale a Trieste e scrive fra altro quanto segue:

«Oggi si attende dal voto il taglio cesareo, il laccio scorsoio decisivo, l'alleanza lungamente incubata. E gli elettori, da due bande, vi si presteranno. Dall'una è logico. I cristiano-sociali, questa escrescenza ibrida che in Austria, sotto la ferula del dottor Lueger, acquista caratteri ripugnanti, non possono e non debbono che servire i disegni aulici del governo. I vescovadi, le parrocchie sono in tumulto. E la parola d'ordine è contro gli italiani. A loro (e ognuno può imaginare l'ascendente clericale in Austria) si uniscono gli slavi con la feroce arsura delle sognate vendette. Gli slavi, non potenti sino ad ora intorno la cerchia granitica dell'italianità triestina, marciano all'assalto di conserva col pastorale e l'economia sociale dei chierici austrofili. Anche questo è logico. Ma ciò che non si capisce più, cioè che trascende da ogni frenesia fanatica e dottrinale, è l'opera, la parola, l'atteggiamento del partito socialista di lingua italiana. Esso s'avanza, in nome delle santità umane che fiammeggiano sui suoi vessilli, con un solo odio: contro il partito nazionale, con un solo risultato [illegible] dell'oppressione politica, militare, feudale, clericale, cioè delle piovre le quali vrebbero essere lo spavento e il rancore inestinguibile del proletariato.

«Il partito socialista protesta contro la nostra asserzione. Ma la protesta è vana. Voglio ammettere che uomini come Attilio Hortis, siano più tristi dei borghesi (e non sentite il grottesco velenoso ch'è in tale proposizione?): voglio concedere che il partito nazionale triestino sia la sentina di tutti gli utilitarismi di classe e di tutti gl'inganni della rettorica; voglio accusare con i socialisti i maggiorenti del partito nazionale, di essere nazionalisti di princisbecco e da «cotillon», in realtà pecore mansuete alla pastura aulica e cortigianesca; voglio far mie, contro la verosimiglianza, la coscienza e il pudore, tutte le atroci offese che i socialisti gittano nel campo nazionale. E poi? Non sentono essi l'odioso circolo vizioso in cui si dibattono e dal quale, con una voce dolente e fiera di protesta volle già uscire Arturo Labriola? La questione non è tanto nell'indegnità e nel mendacio del partito nazionale, quanto nella necessità riconosciuta o meno dell'idea nazionale e della sua difesa. Il partito socialista argomenta sull'indegnità degli uomini non solo per combattere questi e le asserite loro cointeressenze consortesche, ma per negare in fine la stessa idea nazionale, per ripugnarla, per sacrificarla a una concezione dottrinale che qui sembra ed è, così adoperata, incredibile. Non potete imaginare l'impressione che prova un regnicolo, fosse anche un italiano di Nizza o di Malta - se ne esistono ancora - arrivando qui e udendo il linguaggio di codesti socialisti. Io ho chiesto: comprendo la vostra guerra alla borghesia nazionalista, ma non vi sembra enorme identificare l'idea nazionale nel capitalismo sordido e cinico, come voi asserite e come per il momento vi concedo? E dato anche che l'idea nazionale si identifichi di fatto con tal fenomeno sociale, la colpa non è vostra che avete abbandonata la lotta nazionale sul terreno politico, lasciandone agli altri il monopolio? O come va che i socialisti italiani del Trentino parlano un'altra lingua nel loro internazionalismo teorico e non sono di voi certo meno intransigenti contro il capitalismo?

«Invano ho atteso risposte chiare, esaurienti a codesti interrogativi».

Il predicatore dell'italianità, della pace e... della libertà

E' - a quanto assicurano i clericali - il dott. Vattovaz, parroco di S. Giacomo, candidato contemporaneo nel nostro primo collegio e nel secondo collegio istriano.

Per convincersene, basta leggere una relazione che ci perviene su di un comizio nel quale parlò domenica a Dignano il parroco di S. Giacomo.

Incominciò il suo discorso dichiarandosi italiano puro e... parlò poi continuamente contro gli italiani soltanto. Tanto per non parer molto dissimile da quello che dovette apparire alcuni giorni prima agli elettori di Canfanaro, ai quali raccomandò di ascoltare i sacerdoti perchè furon questi a «sostenere e risvegliare la nazionalità croata in Istria»!

Si dolse di non poter parlare a lungo perchè «il tempo è uggioso e maligno come i musi dei liberali». E da vero apostolo di pace eccitò il popolo nientemeno che «alla rivolta contro quella razza di cani che sono gli aderenti al partito liberale». E scusate se è poco.

La missione di fare della propaganda politica l'hanno ricevuta - disse il parroco - dai loro superiori «dai vescovi e dal papa». Sta bene a sapersi.

Regalò poi epiteti d'ogni colore al suo competitore on. Bartoli e ad altre personalità del partito liberale-nazionale.

Tutto questo per la pace e il decoro!

In quanto poi alla libertà basti questo: Durante la sua concione sfidò i presenti a ribattere le sue asserzioni. Finito il discorso, quando uno dei presenti, il signor Pitacco, chiese di parlare, don Vattovaz e il presidente del comizio, suo partigiano, gli negarono e impedirono di prender la parola.

E vanno gridando libertà per tutti!

UN BRACCIANTE DI CITTÀ VECCHIA
per l'ing. Menesini

Da un bracciante di Città vecchia riceviamo la seguente, che per la sua simpatica schiettezza e per il genuino fervore dell'entusiasmo che la inspira, reputiamo degna di pubblicazione nella sua integrità:

«Pregiatissima Redazione,

«Sabato sera fui presente quale fiduciario, con molti miei amici pure fiduciari (casta braccianti), alla desiderata presentazione nella sala della Società «Patria» del nostro nobile fratello, amico, figlio del popolo lavoratore ing. Menesini, quale nostro deputato al I collegio di Città vecchia e rione di S. Giacomo, e riconobbi in lui: nella voce, nel gesto, nella schiettezza dei suoi sentimenti di giustizia e dal cuor leale il vero simbolo di onestà, di probità in difesa del lavoratore indifeso; perchè egli non promette mari e monti, solo per scopo di cupidigia o di ambizione (come fanno negli altri partiti), ma bensì parla con lealtà, senza egoismo e interesse o per brama del gran titolo di deputato (da tanti desiato per pompa); ma è il vero tipo dell'operaio, infaticabile tanto nel braccio che nel pensiero, vero uomo, saldo e forte per combattere in un parlamento (quale è a Vienna) per il benessere dei poveri cittadini delle caste meno abbienti, per la lingua nostra incancellabile da secoli e secoli, che protesse la nobile stirpe dei triestini, antichi guerrieri valorosi da decine di secoli, ed ora combattenti contro stirpi che desiderano il flagello di questa nostra amata nazionalità.

«Non mi prolungherò inutilmente con istorie conosciute da qualunque anima di triestino, ma vorrò dar forza e coraggio a qualunque operaio che sente d'aver sangue triestino nelle vene e che non abbia dimenticato la favella che gl'insegnò sua madre, raccomandando ad ogni nobile cuore che palpita al solo nome di S. Giusto, suo patrono, di fare coscienziosamente il proprio e sacrosanto dovere di figlio di Trieste dando il suo voto al nostro amato fratello nato fra noi nel rione di Città vecchia, ingegnere Giovanni Menesini.

«Chiudo questa mia a nome di tutti i fiduciari (braccianti) dei I collegio. - Seg. dev. servo U. Ravalico».

PER LA PROSSIMA SEDUTA
del Consiglio municipale

Come abbiamo preannunziato domenica, il Consiglio municipale terrà nel corso della settimana e probabilmente venerdì, una seduta. Abbiamo riassunto di già alcuni degli oggetti che vi saranno portati a discussione, come lo statuto e l'organico del nuovo Frenocomio e la proposta istituzione di una conigliera modello. Ecco ora qualche notizia su alcune altre proposte che saranno recate dall'ordine del giorno della seduta.

Le tasse per l'acquedotto dell'altipiano

Per corrispondere ad incarico dato dal Consiglio alla Delegazione municipale circa la tasse da imporsi a privati per allacciamenti all'acquedotto dell'altipiano, l'ufficio tecnico concretò le sue proposte ne' sensi che le condutture secondarie sieno in generale eseguite a cura e spese del Comune, con ciò però che si abbia ad esigere: indistintamente per ogni introduzione d'acqua una volta tanto la tassa di allacciamento antecipata di cor. 150; per introduzioni effettuate con diramazioni da condutture secondarie, oltre alla tassa di allacciamento, per ogni tratta di 50 m. di conduttura secondaria, misurata a partire dall'innesto alla rete principale, una seconda tassa antecipata di cor. 100 una volta tanto, con ciò che tratte inferiori di 50 m. sieno calcolate come intere; che sia rifusa in pieno al Comune la spesa per la esecuzione delle diramazioni dalla conduttura secondaria oppure, quando altra conduttura non abbisogna, dalla principale fino al confine verso strada della proprietà privata, compresi sempre l'acquisto e la installazione, nel corpo stradale, del contatore; che per la manutenzione dei contatori sia pagata al Comune la tassa annua antecipata di cor. 12 per contatori da 13 m/m, di cor. 16 per contatori da 20 m/m, di cor. 18 per contatori da 25 m/m.

L'esecuzione di una conduttura secondaria o l'allacciamento ad una conduttura principale o secondaria, non saranno in alcun caso obbligatori per il Comune, il quale potrà rifiutarli, e particolarmente: quando la conduttura eccede i 200 m. di lunghezza o deve venire eseguita in condizioni tali che facciano prevedere l'impossibilità di conseguire la copertura della spesa anche in un lasso di tempo di parecchi anni; quando una conduttura secondaria non è più atta ad una erogazione maggiore; quando la conduttura secondaria non può venir posta entro suolo pubblico; quando l'esecuzione va congiunta a gravi difficoltà tecniche o pericoli per l'esercizio.

Concretate così le condizioni da imporsi, l'ufficio tecnico, tenuto conto delle domande di privati già pervenute nonchè di altre che presumibilmente verranno in prossimo avvenire, chiedeva che per la esecuzione dei lavori sia messo a disposizione: un credito di cor. 11.000 per le condutture secondarie ed altro credito di cor. 6000 per le diramazioni da queste alle singole realità dei privati. Come contropartita di quest'ultimo esborso servirà il versamento che sarà effettuato tosto dai privati.

La Commissione di finanza ha dato il suo voto favorevole per la fissazione delle tasse come proposte dall'ufficio tecnico, con ciò che sia stabilita la massima che il Comune non farà alcuna riduzione; e s'è in pari tempo dichiarata d'accordo che sia stanziato il chiesto importo di cor. 17.000 prelevandolo per ora dai civanzi delle cor. 380.000 messe a disposizione sull'importo accordato per l'opera complessiva dell'acquedotto dell'altipiano intendendosi che i redditi delle tasse vadano a favore del fondo accennato. Anche la Delegazione municipale si dichiarò d'accordo colle proposte dell'ufficio tecnico e con quelle della Commissione di finanza che ora saranno portate dinanzi al Consiglio.

Un nuovo «macelletto»

Nel fondo venduto dal Comune all'Erario per la costruzione del palazzo di giustizia è al presente presa in locazione un'ampia tettoia con annesso locale, e viene destinata quale filiale del civico macello a servizio d'ispezioni sanitarie dei capi di bestiame che vengono importati morti in città. L'importanza ne è ben maggiore di quanto possa sembrare dal titolo di «macelletto» che gli viene dato comunemente se si considera che vi vengono visitati annualmente oltre 50.000 capi di bestiame, e precisamente giusta prospetto dell'anno decorso 20.977 vitelli, 2073 castrati, 21.726 agnelli e 14.729 maiali, oltre i singoli pezzi di animali che vengono rimessi per la visita delle stazioni o per altra via vengono introdotti in città con carri.

Il bisogno di ampliare lo stabilimento era già avvertito dai veterinari e dal Comune, quando pervenne disdetta dal locatario del fondo occupato, da lasciarsi libero ad ogni richiesta, per cui, se prima era consigliabile il provvedere per tale bisogno d'un adatto ambiente, divenne ora impellante necessità il provvedervi senza dilazione.

La collocazione di esso fu oggetto di studio da parte dell'ufficio tecnico e di apposito sottocomitato. Era necessaria una posizione centrica, ove potessero giungere senza lunghi percorsi i carriaggi provenienti dalle diverse vie di maggior comunicazione coi paesi di provenienza giungendo la maggior quantità di animalia dal Goriziano, dal Friuli, e dal distretto di Tolmino per la strada di Gretta e la maggior quantità di maiali dalla Carniola per la strada di Opicina. In pari tempo abbisognava fosse centrico il luogo di visita anche per la ripartizione delle carni destinate alle singole macellerie, ripartizione che viene di solito effettuata con carretti a mano, giacchè, se fossero necessari lunghi trasporti, e per essi si dovesse adibire carri a trazione animale subentrerebbe il pericolo che di tali imprese s'impossessasse qualche maggiore acquirente o si formasse qualcuna di quelle coalizioni di cui ora è immune il commercio di minuta animalia, preservandolo così da artificioso rincaro di prezzi. Perciò fu dimessa la prima idea di collocarlo nella eccentrica Piazza dei foraggi, come venne riconosciuto inadatto per ragioni di viabilità ed estetiche il piazzale dello Xilos da qualcuno messo in vista. Nella impossibilità riconosciuta dai fattori tecnici di rintracciare apposito fondo da prendere in affitto in adatta posizione, e che contenesse le indicate tettoie, venne dalla Commissione prescelto un fondo di proprietà comunale in via Giorgio Vasari, formante un piccolo ritaglio triangolare di terreno, sul quale può trovar luogo la destinata costruzione.

Si progetterebbe di erigere un edificio che possa servire al bisogno senza dargli carattere di stabilità, per non sottrarre per ogni evenienza futura il fondo su cui verrebbe collocato e che viene stimato in cor. 45.300 in ragione alle sue 151 tese² di estensione. La costruzione che verrebbe limitata a ciò che è strettamente necessario, verrebbe a costare cor. 25.000. La commissione all'igiene fa proposta favorevole a tale progetto e la Commissione di finanza senza entrare nel merito dell'ubicazione del macelletto e se convenga costruir un nuovo in confronto di prendere all'uopo un fondo in affitto, propone che qualora venga adottato il provvedimento suggerito dalla Commissione d'igiene, la spesa di cor. 25.000 trovi la sua copertura nel bilancio straordinario per l'anno in corso.

LE DICHIARAZIONI
del direttore della Cassa per ammalati

In un'adunanza di muratori e manovali tenutasi domenica per la istituzione di una Cassa ammalati consorziale, il dott. Puecher, direttore della Cassa distrettuale per ammalati, fece alcune dichiarazioni la cui gravità impone di trarle dalla cronaca dell'assemblea, pubblicata ieri, e di metterle in luce particolare.

Nessun commento potrebbe, anzi tutto, sostituire per efficacia la riproduzione pura e semplice di due passi del discorso del dott. Puecher:

«In caso de sciopero - disse l'oratore - quel che ve podaremo vignir incontro noi (Cassa distrettuale per ammalati), no podarà farlo zerto la Cassa ammalati in seno al Consorzio».

«Quando vualtri se disocupadi - disse in altro punto il dott. Puecher - xe natural che, se mai podè, per ogni picolezza ve fè meter in sovenzion. Noi sentimo el sentimento de solidarietà e podemo serar un ocio».

In altre parole: la Cassa distrettuale per ammalati diventa per il suo direttore socialista una Cassa per gli scioperanti - e verso i simulanti.., si chiude un occhio!

Quanti consideravano sospetto il grande interesse manifestato a suo tempo dal partito socialista ad impadronirsi della Cassa ammalati, - quanti temevano che di questa istituzione di previdenza creata dalla legge per tutti gli operai, il partito socialista avrebbe abusato a scopi di politica partigiana, ebbero ieri dalla bocca del direttore socialista della Cassa una conferma così esplicita e diremo anche così temeraria quale certo i sospetti e i timori non potevano attendersi.

La legislazione sociale crea nelle Casse per ammalati un'istituzione nella quale i lavoratori quanti sono possano trovare nei casi più dolorosi dell'esistenza, nelle malattie, un aiuto per se e per le proprie famiglie. E invece l'amministrazione socialista della Cassa dichiara, per bocca del suo direttore, di voler sottrarre i fondi della Cassa al suo scopo unico ammesso dalla legge, dalla stessa morale e dall'interesse della classe lavoratrice, e di volerli devolvere a pro di scioperanti o di simulanti. Di un'istituzione di previdenza sociale si fa un'arma di resistenza di classe, anzi di singole caste, secondo l'interesse politico del momento e con danno di tutte l'altre. Agli operai che sottraggono settimana per settimana il contributo per la Cassa dalla loro mercede, si dice in faccia: Sappiate, di questi denari che voi raggranellate faticosamente e date in custodia a noi affinchè quando la disgrazia vi colpisca, noi vi soccorriamo di cura medica e di sostentamento, - noi contro la legge e senza chiedere il vostro consenso, faremo l'uso che a noi piacerà in favore di scioperi che magari non toccheranno affatto i vostri interessi di casta, purchè servano ai nostri interessi di partito!

E ai principali si dice: Sappiate, voi che pagate due terzi del contributo di ogni singolo operaio alla Cassa, voi che ci affidate vostri denari perchè ne facciamo tesoro per le malattie dei vostri operai, voi attendetevi che noi, quando qualche gruppo di operai, magari a torto, si metterà in sciopero contro di voi, noi sosterremo questi scioperi coi denari che da voi ci vengono consegnati per le malattie degli operai.

E ancora si dice agli affiliati alla Cassa: Non abbiate nè paura nè riguardo di simular malattie. Noi chiuderemo gli occhi. Non importa se la simulazione fu ed è la origine di tutti i dissesti di cui soffrono le Casse; non importa se noi stessi, quando non eravamo ancora padroni della Cassa, non ci stancavamo di tonare contro le insufficenti misure di sorveglianza e di repressione dei simulanti. Non importa se i simulanti danneggiano gli operai che lavorano; non importa che se la simulazione non esistesse, i bilanci delle Casse permetterebbero una riduzione dei contributi settimanali con beneficio dei contribuenti e specialmente degli operai. Tutto ciò non importa; purchè i simulanti abbiano fatto prima gli interessi politici nostri, noi «podemo serar un ocio», noi così «sentimo el sentimento de solidarietà».

Udire tutto questo uscir dalla bocca del direttore della Cassa, di colui, cioè, che per debito d'ufficio, dovrebbe tutelare gli interessi dell'istituzione e insieme degli affiliati; - udire il capo di questa amministrazione proclamare l'abuso della Cassa distrettuale a scopi estranei alla sua natura e alla sua missione - come gli scioperi, - udirlo eccitare e scusare antecipatamente la simulazione, che è, - ripetiamo - la piaga delle Casse distrettuali, tutto ciò è così significativo, ma anche così grave, che ogni ulteriore giudizio sminuirebbe la impressione che dall'adunanza di domenica deve venire a tutti i cittadini, ma in particolare ai lavoratori.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giulio Gemelli dal signor Abelardo Grioni cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria Ivancovich, dalle maestre del civico Giardino d'infanzia di Rena nuova, cor. 20.

Contributo settimanale di alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali, Ramo Vita, cor. 6.62.

Al Museo Revoltella. Una visita al Museo Revoltella, per chi non vi è stato da qualche mese, non è soltanto un omaggio a vecchie conoscenze: mentre il Curatorio esplora l'Internazionale di Venezia per vedere che cosa si possa trarne al desiderio di Trieste, il Museo non manca di novità per un certo numero d'opere venute zitte zitte ad arricchire le sue raccolte. Ecco i due Rietti acquistati all'Esposizione di Milano dell'anno scorso, i due primi pastelli dell'insigne artista cittadino che si fermino nelle sale del Museo: l'uno è quell'impressione grigia ed intimamente malinconica di una testa intellettuale di giovane prete, della quale parlammo tempo addietro; l'altro una impressione rapidissima e vivacissima di bambina: un momento: ma un momento ammirevole della strana anima di coloritore e di poeta del Rietti, della sua maniera di segnare una forma come il fiore d'un mondo di indecise armonie. Un altro pregevole pastello, di tecnica tutta diversa, elegantemente francese, ma efficace e penetrativa, è entrato nella galleria cittadina: il caratteristico ritratto del comm. Caponi esposto già da Augusto Grotti alla Permanente e offerto dall'artista al Museo.

Questo ebbe pure in dono dal sig. ing. Hummel uno dei più tipici disegni di Argio Orell ammirati nella recente mostra di «bianco e nero», mentre si assicurò il possesso di due delle robuste incisioni di Carlo Wostry, che furono l'onore di quella mostra. E se con ciò così si arricchisce e si avviva di accenti di modernità [illegible] piccola raccolta di disegni e di stampe [illegible] galleria, anche la scultura vanta una [illegible] conquista: il nuovo busto del Ca[illegible] donato dalla signora baronessa [illegible] de Reinelt, una di quelle nitide [illegible] modellazioni, di sobrio e aristo[illegible] analisi sottile, delle quali il gusto e di [illegible] Museo già possedeva un esempio nel «Sogno di primavera».

La Società delle corse tenne ieri il suo congresso generale annuale, presenti 24 azionisti, rappresentanti 326 azioni con 104 voti. Presiedeva il dottor cav. Antonio de Volpi; era presente per l'autorità il notaro dott. Vittorio Vessel. Il segretario signor Marcello Zucolin lesse la relazione sull'attività sociale nel 1906, che si riassume nella riattivazione del bellissimo ippodromo di Montebello, riuscito uno dei migliori che si conoscano. La relazione rileva l'esito felicissimo delle corse fattesi nel settembre scorso, nelle quali quattro giornate furono incassate per entrate cor. 34.645. La somma complessivamente giuocata al totalizzatore ammontò alla bella cifra di cor. 287.000, con l'utile delle quali e con la somma incassata per le entrate si potè coprire largamente l'esborso per i premi. La relazione nota le migliorie nuovamente introdotte all'Ippodromo tanto negli accessi alle tribune quanto alle casse del totalizzatore, avendo provveduto ad un nuovo impianto inventato dagli ingegneri Eustacchio e Hummel, all'apertura di nuovi locali per le casse paganti e a quelle per arretrati.

Salva l'approvazione ministeriale, nelle prossime riunioni di corse verrà restituito l'80% della somma puntata sopra cavalli che arrivati primi venissero squalificati dalla Giurìa.

Al deficit che la Società sofferse negli anni precedenti, che era di cor. 81.246.52, si deve aggiungere quello del 1906 che è di cor. 13.029.06, dovuto alle maggiori spese di amministrazione e di manutenzione della pista. La relazione chiude con l'accenno alla prossima riunione di corse che seguirà nei giorni 26 e 30 maggio 2 e 5 giugno l'esito delle quali confermerà certamente il favore incontrato in tutti i ceti della cittadinanza, dal nobile sport ippico.

Quindi fu distribuito il bilancio che, al pari della relazione virtuale, fu approvato all'unanimità.

Seguì quindi la votazione per la nomina di 15 direttori e di 5 consiglieri di sorveglianza, e a voti unanimi riuscirono eletti i seguenti signori: Ermenegildo Bartek, Carlo Battistig, dott. Augusto Cavallar, barone Leonida G. Economo, Francesco Gatti, cav. Giorgio de Hütterott, Pietro Masera, barone Pietro Morpurgo, Ottone Pollack, conte Pietro de Roma, cav. Giovanni de Scaramangà, cav. uff. Salvatore Segrè, dott. Francesco conte Sordina, cav. dott. Antonio de Volpi a direttori; e i signori: cav. uff. Nicolò Bartole, barone cav. Demetrio G. Economo, dott. Edoardo Gasser, Carlo Litscher, cav. Francesco Musner, a consiglieri di sorveglianza.

Il congresso della Società «Istria-Trieste». Ieri nel pomeriggio ebbe luogo a Pola, nella sala maggiore del Gabinetto di lettura, il XXII congresso generale ordinario della Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste», che ha sede nella nostra città.

Il presidente ing. Giovanni Benussi saluta gli intervenuti e comunica che sono rappresentate 7213 azioni con 1007 voti. Presenta il commissario governativo cons. ministeriale Calice, il notaio dott. Glezer ed i rappresentanti della stampa. Indi l'ing. Benussi pronuncia un bellissimo discorso in cui commemora con nobili parole il decesso di Giorgio Candussi-Giardo, decesso che fu vera sventura per la città di Rovigno. Ricorda l'attività del defunto in favore della società ed invita la assemblea ad assorgere, ciò che segue.

Nell'anno decorso - prosegue il presidente - si sono compiuti due avvenimenti di rilevante importanza, i quali fecero accrescere e consolidare il buon nome ed il decoro della nostra compagnia. Il primo si fu l'aumento del naviglio sociale con due nuovi piroscafi, il «Trieste» e l'«Istria», coi quali fu possibile di aprire la nuova linea Trieste-Grado e di mantenere durante l'estate con vero decoro il servizio celere Pola-Trieste. Il secondo fu quello dell'ottenuto aumento della sovvenzione per la linea Trieste-Pola, nonchè la trasformazione in linee postali delle già da noi esercitate linee Umago-Portorose-Pirano-Trieste e Grado-Trieste. Il risultato felice delle pratiche presso il ministero del commercio, lo dobbiamo attribuire all'appoggio efficace prestatoci dal Governo marittimo, della Direzione delle poste ed all'interessamento dei deputati dott. Rizzi e dott. Bartoli, ai quali anche in questa occasione, a nome della società, porge vivi ringraziamenti. Vi concorse pure la buona volontà dimostrata dalla società sia con la costruzione dei piroscafi, sia coi miglioramenti introdotti nei servizi. I risultati degli sforzi tendenti a dare sempre maggiore impulso all'industria, si compendiano nel maggiore introito lordo dato dall'esercizio del 1906, che sorpassa di alquanto la cifra dell'anteriore gestione. Ma è necessario progredire; le imprese dei trasporti sono quelle che più delle altre devono seguire questa legge di continuo progresso. Chiude con un caldo augurio al sempre maggior sviluppo della società (applausi vivissimi).

Si approva indi il verbale preletto dal segretario, che viene firmato dai signori Giuseppe Rocco e dott. Sponza. Viene poi data lettura dell'ordine del giorno del Consiglio di sorveglianza che propone di approvare il bilancio dell'anno 1906 e di ripartire l'utile netto di cor. 72.734.37 nei modi e forme previste dallo statuto assegnando poi il 10 per cento agli azionisti con cor. 5 per azione, passando il resto in conto nuovo. L'ordine del giorno è approvato.

Il sig. Giuseppe Bartoli di Rovigno fa la raccomandazione di ogni anno per rimunerazioni da farsi in favore del personale di bordo.

Si passa quindi al punto terzo dell'ordine del giorno, che così si riassume: Viene autorizzato il Consiglio d'amministrazione di emettere nel momento e con le norme che egli crederà più opportune tremila nuove azioni nell'importo non inferiore di cor. 90 per ogni azione, riservando agli attuali azionisti il diritto di opzione.

Vi sorge un'animata discussione. Parlano i sig.i Bartoli, dott. Lorenzetto, Rocco, Comisso, Giorgio Benussi e Ive. I sig.i Rocco e dott. Lorenzetto fanno delle proposte che restano però in minoranza. Si approva la prima proposta circa l'emissione.

Al punto quarto si passa per ischede all'elezione di tre membri del Consiglio d'amministrazione. Riescono eletti: dott. Matteo Bartoli, dott. Giuseppe Bubba, Vittorio Candussi-Giardo. A membri del Consiglio di sorveglianza riescono eletti. Giuseppe Calegari, Giorgio Benussi e Giorgio Vianelli; ed a sostituti: Angelo Danelon ed Oscarre Rossi. Dopo alcune raccomandazioni fatte dal signor Comisso, il congresso si chiude con generale soddisfazione. Molti azionisti ripartirono dopo le 6 con apposito piroscafo per Rovigno e Parenzo.

Società Scuola Tecnica. I soci della «Scuola Tecnica» tennero ierlaltro la 23a adunanza mensile. Il presidente, Al[illegible] Lussich, dopo aver fatto alcune comunicazioni di ordine interno, notificò che stando a quanto riporta l'organo ufficiale del Ministero a. dell'istruzione, comparirà fra breve il decreto col quale gli allievi del 4.o corso delle scuole complementari (cittadine) saranno equiparati agli assolventi di una Scuola media inferiore, per quanto riguarda l'ammissione nelle Scuole industriali e commerciali dello Stato. Comunicò inoltre che anche la relazione fra scuole complementari (cittadine) e accademie commerciali verrà regolata in modo soddisfacente. Animata discussione sollevò il 2.o punto dell'ordine del giorno, il quale trattava delle disposizioni preliminari per la prossima conferenza distrettuale. A questo proposito alcuni soci s'incaricarono di presentare nella prossima adunanza le relazioni sui quesiti da discutersi nella menzionata conferenza distrettuale. Alle discussioni presero parte la signorina Marina e i signori Scalamera, Zucalli, Visintini e Tosti.

Istituto di credito comunale per l'Istria. L'Istituto di credito comunale per l'Istria, il cui statuto deliberato dalla Dieta istriana fin dal 1904 fu testè sanzionato, comincerà le sue operazioni col primo luglio p. v.

La «Banda cittadina» a congresso. Ierl'altro nella sala del Restaurant «Milano» si tenne il Congresso generale della Società «Banda Cittadina» sotto la presidenza del signor Luigi Leban. Fu approvato il bilancio e dopo alcune raccomandazioni alla nuova direzione fatte dal socio signor Alvise Colle, si passò all'elezione delle cariche sociali. Risultarono eletti: a presidente: il signor Carlo Giorgomilla; a vice-presidente il signor Giovanni Canz; a segretario: il signor Alvise Colle; a direttori: i signori F. Weisenfeld, Ricciotti Zacutti e [illegible] Mazzuchin; ad archivista: il signor Franco Agostino; a revisori: i signori Luigi Leban e Giuseppe Sauli; a cassiere: il signor Virgilio Colle; a maestro sociale il signor Achille Boccolini. L'Assemblea votò poscia un atto di ringraziamento alla cessata direzione per le sue prestazioni.

Il Lloyd e il servizio di Venezia. La direzione del Lloyd ci comunica che principiando da sabato 4 maggio da Trieste e domenica 5 maggio da Venezia, le partenze seguiranno col seguente itinerario: lunedì da Trieste alla mezzanotte e da Venezia pure alla mezzanotte, martedì, mercoledì, giovedì venerdì e al sabato la partenza da qui seguirà alla mezzanotte e da Venezia alle 7 pom.; alla domenica da qui alle 7½ ant. e da Venezia alla mezzanotte.

Il battello che dovrebbe partire col vecchio itinerario da Venezia sabato 4 maggio, partirà invece venerdì 3 maggio alla mezzanotte.

I prezzi di passaggio restano inalterati; nelle domeniche verranno emessi viglietti a prezzi di gita. Il prezzo dei viglietti sarà di cor. 3 per il primo posto e corone 2 per il secondo posto.

Nuovi capitani e tenenti mercantili. In seguito ai risultati degli esami, sostenuti dinanzi alla commissione esaminatrice presso il locale governo marittimo, dai sottoscritti candidati ai gradi di capitani e tenenti mercantili, ottennero il brevetto di capitano mercantile a lungo corso i seguenti signori: Ilario Persich di Giuseppe, da Laurana; Paolo Tomscevich di Antonio da Cuna (Sabbioncello); Jovo Jeftanovich da Ragusa; Cirillo Zarich di Antonio da Svirce; Tommaso Tarabocchia, fu Marco da Lussinpiccolo e Roberto de Reya, fu Antonio da Trieste. A tenenti mercantili furono nominati i signori Silvio Palisca fu Federico da Albona; Giacomo Alessich fu Andrea da [illegible]rebich; Pietro Aguzzinovich di Luca da Rosat; Michele Bete di Marco da Ragusa e Pietro Sukno fu Pietro, pure da Ragusa.

Per i superstiti delle vittime dell'«Imperatrix». A favore dei superstiti dei periti del naufragato piroscafo «Imperatrix» ci pervennero ulteriormente:

Dal comandante del piroscafo «Jenny» che ora trovasi a Pointe-à-Pitre nelle Antille, franchi oro 176, pari a cor. 167.72 raccolti a bordo tra l'ufficialità e l'equipaggio.

Precedentemente ricevute lire 183 e cor. 76.757.76. Totale: lire 183 e cor. 76.925.48.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giulio Gemelli, dai signori: Menotti e Carlo Morpurgo cor. 20, Emilio Oblath cor. 10, Paolo Oblath cor. 10, Elsa e Fritz Dobrà cor. 10, Lazzaro Oblath e consorte cor. 10, G. Crasovich cor. 20 a favore della Guardia medica; J. Matheusche cor. 30 a favore della Pia Casa dei poveri; Daniele Morpurgo cor. 15, Vittorio Luzzatto cugino dell'estinto cor. 25, Gustavo Weiger cor. 10 a favore dell'Ospedale israelitico; Paola ed Ettore di D. Luzzatto cugini dell'estinto cor. 25, Lazzaro e Carla Cohen cugini dell'estinto cor. 25, Jacques e Natalia Salom cugini dell'estinto cor. 25 a favore della Fraternita di Misericordia; Samuele e Virginia Oblath cugini dell'estinto, cor. 25, a favore della Fraternita di Misericordia.

Per onorare la memoria del sig. Michele Piani, dal sig. Antonio Cijak cor. 15 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Angela Cedolin, dal sig. Giuseppe Petris cor. 10, a favore della Cassa sussidiatrice della Società Operaia.

Per onorare la memoria del cav. Giorgio de Gossleth, dal barone Arturo de Albori e consorte cor. 30 a favore dell'Albertinum.

— La famiglia dott. Rusca per onorare la memoria del cugino dott. Giuseppe Rusca elargì alla Guardia medica, cor. 20.

— Il dott. Oblath e consorte per onorare la memoria del signor Giulio Gemelli, elargirono alla Guardia medica, cor. 10.

— All'Albertinum pervennero: per onorare la memoria del cav. Giorgio de Gossleth, dal comm. Fortunato de Vivante cor. 100, dal cav. Luigi de Bernetich-Tommasini, cor. 30.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta per le navi della marina da guerra a.-u. «Arciduca Carlo», «Arciduca Federico», «Babenberg», «Ulan» e «Streiter» deve indirizzarsi a Teodo.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti delle erigende società: «Circolo Thalia», in Trieste; «Società fra riscuotitori, curatori ed affini», in Trieste; «Società Istriana», colla sede a Bagnole (Pola).

Per gli insegnanti. Posti in concorso. Il distretto scolastico di Pola sono da coprirsi in via definitiva due posti di maestro di II categoria, uno di sottomaestro alla scuola popolare maschile di Piazza Alighieri a Pola; un posto di maestra di II categoria nella scuola popolare femminile di Borgo San Martino a Pola; un posto di sottomaestro nella scuola popolare maschile di Dignano ed uno nella scuola di Valle; un posto di maestro dirigente di III categoria nella scuola di Villa di Rovigno ed uno in quella di Pomer.

Ai posti sub 4. possono aspirare soltanto quei concorrenti che siano abilitati ad insegnare in via sussidiaria anche la religione cattolico-romana.

Istanze documentate al Consiglio scolastico distrettuale fino al 31 maggio a. c.

L'orario estivo della ferrovia meridionale. L'Ispettorato all'esercizio della ferrovia meridionale ci comunica che col 1. maggio entra in vigore l'orario estivo. Sulla linea Trieste-Vienna si avranno piccole modificazioni nelle ore di arrivo. Il diretto N. 2 anzichè alle 8.55 pom. arriverà alle 9.02, il diretto N. 8 anzichè alle 9 ant. arriverà alle 9.25 ant., il postale N. 30 invece che alle 7.20 arriverà alle 6.15 ant. e il postale N. 34 invece che alle 5.35 arriverà alle 5.25 pom.

Le ore di partenza dei treni per Vienna rimangono inalterate.

Sulla linea Trieste-Cormons il treno diretto, che attualmente parte da Nabresina per Cormons, partirà dal 1. maggio da Trieste e precisamente alle 8 pom. e proseguirà fino a Udine dove troverà la coincidenza coll'espresso Vienna-Pontebba-Nizza. Con tale treno si ha una nuova congiunzione serale col vicino Regno. Il treno diretto che parte da Cormons alle 6.40 ant. verrà fatto proseguire fino Trieste ed arriverà qui alle 8.52. Nelle ore di partenza e di arrivo dei treni di questa linea entrano col 1. maggio in vigore le seguenti modificazioni: Il diretto della mattina partirà invece che alle 5.50 alle 5.47. Notiamo che a forza di antecipare dalle 6.20 ant. siamo venuti a grado a grado alle 5.47, cosa non troppo comoda per mettersi in viaggio. Il postale delle 6.25 ant. partirà alle 6.20, quello delle 8.55 ant. partirà alle 9 ant., quello delle 4.25 pom. partirà alle 4.18. Il postale che arrivava alle 10.45 pom., arriverà alle 10.50 pom.

Il VII torneo pubblico di Lawn-Tennis. Domani mercoledì, 1. maggio, nella piazza del Lawn-Tennis Club triestino, in via Gioachino Murat, s'incomincierà a disputarsi la serie delle gare del VII torneo pubblico, bandito e organizzato da detto Club, per il «Campionato di Trieste». Le gare si svolgeranno tutti i giorni dalle 3 alle 7 pom., e nei giorni festivi anche dalle 9 al mezzodì.

L'orario del tram. Domani entrerà in vigore l'orario estivo, per il quale la tariffa a prezzo ridotto è valevole soltanto fino alle ore 8 del mattino.

★ Domattina, durante la consueta passeggiata operaia, il servizio tranviario resterà sospeso.

Il primo maggio e gli esercenti. Come negli anni passati anche quest'anno i negozi al dettaglio, nella giornata del primo maggio, rimarranno chiusi alla vendita per tutto il giorno.

★ Gli esercizi di pistoria verranno chiusi durante tutta la giornata del 1.o maggio; la distribuzione del pane a domicilio verrà effettuata oggi nelle ore pomeridiane.

Convegni sociali. Il festino del Circolo Tiziano che si doveva tener domenica nel salone Excelsior a Barcola, causa il cattivo tempo fu rimesso a mercoledì 1.o maggio alle 6 pom.

★ Il Club ciclistico triestino, farà domattina una passeggiata sociale ciclistica con la fanfara sociale alla volta del Cacciatore e Basovizza. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 7 ant.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domani 1. maggio una gita alla volta di Monosecchia partendo alle 7½ ant. presso dal Caffè «Milano».

★ L'Unione Velocipedistica triestina indice per domani una gita alla volta di Palmanova. Ritrovo alla 6 ant. al Caffè Stella Polare».

★ Il Circolo Armonia farà domani una passeggiata sociale alla volta di Opicina e Cesiano. Partenza alle 7 ant. dai Portici Chiozza.

★ Il Club Egiziano diede l'altra sera nella sala del Teatro Fenice un trattenimento drammatico sotto la direzione del signor Bruno Dall'Ombra.

I filodrammatici recitarono la commedia: «Tristi amori» del Giacosa, nella quale si distinsero le signorine A. Rigutti, L. Giulich e F. Mariani ed i signori Bruno Dall'Ombra, E. Carlini, E. Ravagnan, A. Brunetti, tutti applauditi dal pubblico che affollava la sala.

Gli intermezzi furono rallegrati da un distinto complesso mandolinistico che eseguì con arte alcuni pezzi musicali. In chiusa si aprirono le danze che si protrassero fino a tarda ora, animatissime.

★ Il «Club famigliare» offrirà stasera ai suoi soci uno dei suoi brillanti festini. La riunione è nel restaurant Central Pilsen, in via Giosuè Carducci. Suonerà un'orchestrina e ci saranno parecchie sorprese.

★ Giovedì sera, nella sala della Fenice si darà la replica dell'operetta del signor Carlo Gutmann «Il capitano ciabattino di Köpenik», protagonista l'artista comico Carlo Pagella.

Epilogo d'una tragedia di passione. Si ricorderà il tragico fatto avvenuto circa un anno fa a Pola: una notte il sig. Sch., rientrato al domicilio conjugale non avendo potuto intraprendere un viaggio, vi trovò un ufficiale di fanteria in colloquio con sua moglie. Il Sch. prima invitò l'intruso ad andarsene, poi minacciato dall'ufficiale, corse a chiamare le guardie. Quando rincasò, non trovò più in casa nè l'ufficiale nè la moglie. Ma alla mattina dopo la moglie del Sch. fu trovata uccisa e l'ufficiale ferito. Si potè ricostruire il fatto così: l'ufficiale aveva indotto la signora a seguirlo, l'aveva condotta lontano dall'abitato ove l'aveva uccisa e poi aveva tentato di uccidersi.

Arrestato e processato, sorsero dubbi sull'equilibrio mentale dell'ufficiale, il quale fu sottoposto all'esame di psichiatri di Graz e di Vienna. Le perizie conclusero per l'irresponsabilità.

Tuttavia il Tribunale militare di Trieste condannò l'ufficiale a sei mesi di detenzione, e alla radiazione dai ruoli dell'esercito, per adulterio e ubriachezza. Tenuto calcolo del carcere preventivo subito, l'ufficiale fu messo in libertà, e ieri abbandonò Trieste.

Morte improvvisa. Il funerale del muratore Antonio Faganelli, morto improvvisamente l'altro ieri, furono eseguiti, contrariamente a quanto fu detto ieri, a spese del principale del defunto.

Tentato suicidio. Ieri venne accompagnato all'Ospitale Giovanni M., di 66 anni, abitante in via del Belvedere, il quale, colto da improvvisa pazzia, aveva tentato di gettarsi da una finestra del quinto piano. Fu però afferrato per le gambe, mentre il resto del corpo era già fuori, e venne trasportato nelle sale di osservazione dell'Ospitale.

Audace aggressione a scopo di rapina? L'altra sera verso le 10, una guardia della sezione di p. s. di via Luigi Ricci che pattugliava per la via Giulia, fu avvicinata da un uomo sulla quarantina, decentemente vestito e alquanto in cimberli il quale le narrò che, un momento prima, nei pressi dei Portici di Chiozza, era stato assalito da tre sconosciuti, i quali afferratolo per le braccia e per le gambe in modo da impedirgli il più piccolo movimento, lo avevano derubato dell'orologio d'argento, «remontoir» e della catena dello stesso metallo del complessivo valore di 48 corone. Poi se la erano svignata. La guardia accompagnò il denunciante dinanzi l'ispettore della suaccennata sezione di p. s. dove si qualificò per Giuseppe Lampanje, di 42 anni, abitante in Guardiella nei pressi del Monte spaccato. Il funzionario prese nota della cosa e poi invitò il Lampanje ad accompagnare la guardia sul luogo in cui era avvenuto il fatto ma, come abbiamo già rilevato, l'uomo era alquanto in cimberli e fece perdere alla guardia parecchio tempo senza poterle precisare il posto in cui sarebbe stato aggredito.

Falso allarme. Ieri mattina alle 11.15, i vigili furono avvertiti che c'era sospetto d'incendio in via Gioachino Rossini 14. Accorsi tre treni agli ordini del luogotenente Chaudoin, si trovò che un quartiere e parte delle scale erano invase dal fumo. Ma cercatasene l'origine, si trovò che il fumo proveniva soltanto dalla difettosa costruzione di un camino.

Un nuovo commissario agli arresti. L'altra sera verso le 9.30, il venditore girovago Giuseppe Domazet, abitante in via delle Ombrelle N. 5, passando per la via dei Carradori fu avvicinato da un uomo pulitamente vestito il quale si diede ad esaminare attentamente la sua mercanzia. Il venditore magnificò ogni oggetto che lo sconosciuto prendeva in mano ma il compratore, dopo aver girato e rigirato l'oggetto fra le mani tentennando il capo, lo riponeva nella cassettina.

— Tuta roba de ciodi!

— Ciodi? roba fina, benedetto, specialità, specialità!

— Sto bochin cossa el canta?

— Sete soldi: el ghe durarà diese anni!

— Mi voria mandarve a far diese anni in galera, fioldunean: sto qua se ciama robar!

— Ou, ou....

— Ma no savè che mi son comisario de pulizia? No savè che mi ve fazzo cazzar in preson per la vita eterna amen?!

Il venditore, immaginando di aver da fare con un pazzo, tentò di calmarlo ma siccome l'altro gridava come un indemoniato minacciando di farlo impiccare, finì col chiamare una guardia alla quale comunicò ogni cosa.

— Cossa, lei è commissario di polizia - chiese la guardia allo sconosciuto prendendolo per un braccio.

— Questo el xe afar mio! - esclamò solennemente l'interpellato e poi fece per andarsene ma il funzionario lo costrinse a seguirlo alla Polizia dove il falso commissario si qualificò per Adolfo S., di 34 anni, esecutore delle imposte, abitante in via S. Maurizio. Disse di aver voluto fare uno scherzo ma l'impiegato non gliela passò per buona e il bel tomo dovrà rispondere dinanzi al Tribunale.

Gl'incerti delle professioni. - Un medico ingiuriato. Ieri nel pomeriggio fu richiesta l'assistenza del medico della Stazione centrale di soccorso a Montebello per un uomo del quale si diceva che, essendo caduto da una «zaia» a causa delle ferite riportate versava in grave stato. Il medico vi si recò in tutta fretta seguito a breve distanza da un carro-lettiga. Senonchè giunto sul luogo rimase sorpreso di dover constatare che l'uomo era realmente caduto perchè ubriaco ma che non presentava traccia di gravi ferite. Tuttavia si accinse a prestargli le cure che il caso richiedeva, ma l'ubriaco rispose con un energico rifiuto scagliando contro il medico le più volgari ingiurie che un altro ubriaco, unitosi a lui, ripeteva rincarandone la dose, sicchè il medico dovette tornare indietro senza aver potuto esercitare il suo ufficio.

Arresto per bancarotta fraudolenta. Giorni sono alla Direzione di polizia pervenne dalle autorità del Regno vicino una nota, mediante la quale si ricercava l'arresto di tale Adamo M., di 46 anni, da Rimini, fuggito dopo essersi reso colpevole di bancarotta fraudolenta per l'importo di 83.000 lire. La nota fu trasmessa agli agenti, due dei quali, passando ieri nel pomeriggio alle 2 per la via di Torre bianca, s'imbatterono in un uomo pulitamente vestito, i cui connotati corrispondevano appuntino a quelli del ricercato, percui lo fermarono e lo interrogarono. L'interpellato fece le meraviglie per l'ardire dei due funzionari e, dopo aver fatto una quantità di commenti, si qualificò per Giuseppe Casadei. Egli, però, appariva molto imbarazzato, e gli agenti, certi di non sbagliarsi, lo condussero alla polizia, dove si stabilì che il sedicente Casadei era proprio il ricercato M. Perquisito, fu trovato in possesso di 484 corone e 92 centesimi, nonchè 360 lire. Il M. abitava presso una famiglia in via della Caserma 9, dove pure si era qualificato col falso nome. Fu condotto provvisoriamente agli arresti inquisizionali.

Cronaca dei furti. Il signor Silvio Fomich, negoziante, abitante alla Salita di Gretta N. 350, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. del quartiere che nella notte ignoti lo avevano derubato di 11 colombi del valore complessivo di 14 corone che si trovavano in un pollaio nel suo giardinetto e che i ladri ne avevano uccisi altri cinque.

★ A Francesca Cogola, abitante in via del Fortino N. 3, fu rubato l'altra sera nella sua stanza un cofanetto del valore di 16 corone nel quale teneva alcune fotografie e alcuni biglietti da visita.

Una mina che scoppia. - Mano mutilata. Ieri mattina alle 10.30, a Carcasse, presso Paugnano, l'agricoltore Giovanni Deluch, di 41 anni, occorrendogli franare un pezzo di monticello, aveva fatto un buco e vi aveva collocato della polvere pirica con la relativa miccia, che fu accesa. Ma dopo dieci minuti, il Deluch, vedendo che l'esplosione non avveniva, si avvicinò, ed essendosi spenta la miccia, pensò di scaricare la mina, e per precauzione vi gettò dell'acqua. Ma ciò non di meno la mina ad un tratto esplose ed il poveretto riportò gravi lacerazioni alla mano destra, con asportazione di due falangi dei diti. Il Deluch venne a Trieste e si fece accogliere nella decima divisione dell'Ospedale.

Astuzia e sfortuna! Non sapendo come fare a portar fuori dal recinto del Punto franco cinque pelli di volpe di furtiva provenienza, il facchino Giovanni S., di 27 anni, ideò un'astuzia, cioè: le consegnò ad un suo compagno con l'incarico di lanciarle oltre il muro di cinta quando esso, che si sarebbe trovato all'esterno, gli avrebbe dato un segnale convenuto. La cosa andò bene: all'udire il fischio dell'amico, colui che si trovava entro il recinto lanciò le pelli, ma, ohimè, il S. le aveva appena raccolte che comparve una guardia. Il resto viene da sè: ora il giovanotto si trova agli arresti.

Chiassi all'osteria. L'altra sera verso le 11.30, nell'osteria di androna dei Coppa N. 1, si svolse una scenaccia clamorosissima: alcuni ubriachi si bisticciarono, s'ingiuriarono a vicenda e in fine cominciarono a lanciarsi l'un contro l'altro quanto capitava loro sotto mano. Non si fecero alcun male ma arrecarono un notevole danno all'oste: a battaglia finita si constatò che erano andati in frantumi dieci piatti, quattro lastre; cinque bicchieri, e cinque mezzine del valore complessivo di circa 10 corone. All'annunzio che stavano sopraggiungendo le guardie, i rissanti se la svignarono ma uno di essi, Tale Torquato P., di 17 anni, giornaliero, fu arrestato poco dopo in piazzetta del Pozzo del mare. Inoltre le guardie appresero che un altro degli eccedenti si chiama Pietro V. Il P. fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Chi sarà il feritore? Come narrammo ieri, domenica notte verso la una e mezzo, l'operaio Rodolfo Prinz, di 31 anni, abitante in via dei Giuliani N. 20, rincasando col proprio fratello, Francesco, in piazza Carlo Goldoni, trovò alterco per futili motivi con cinque sconosciuti: uno dei quali, dopo un vivace battibecco, lo aveva colpito con un oggetto che fino ad ora, non è stato possibile di precisare; poi era fuggito insieme ai suoi compagni. I due fratelli inseguirono i cinque sconosciuti e al Francesco Prinz riuscì di farne arrestare tre in via del Campanile da due agenti di polizia. Gli arrestati si qualificarono per: Giuseppe M., di 20 anni, bracciante, abitante in via del Rivo; Michele I., di 22 anni, operaio, da Matteria e Stefano D., di 22 anni, bracciante, dallo stesso paese. Si apprese poi che uno dei loro compagni eclissatisi si chiama Giuseppe G. Dopo assunti a verbale alla polizia, i tre giovanotti furono posti a piede libero. Il Prinz, che aveva riportato una ferita all'orecchio destro, per la quale ricorse alla Società «Igea», dichiarò che gli avversari gli avevano lacerato il cappello ed il sopràbito arrecandogli il danno di 64 corone.

Nei bassi fondi. - Un colpo di martello. Il muratore Francesco Z., di 30 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi, si recò ieri notte verso il tocco a trovare tale Giuseppina Gaspersich, in via della Punta del forno N. 12. Dopo circa mezz'ora, le altre inquiline della casa udirono delle grida e, uscite sulle scale, videro lo Z. uscire dalla cameretta della loro compagna comprimendosi con una mano una ferita che aveva alla fronte ed era tutto lordo di sangue. Che cosa era accaduto? La Gaspersich narrò che non avendo essa voluto sottostare a tutte le esigenze del suo visitatore, questi la aveva afferrata per il collo e che fu per difendersi che essa lo aveva colpito alla testa con un martello.

Lo Z. si recò prima all'ambulatorio della Società «Igea» a farsi medicare; poi denunciò la cosa alla sezione di p. s. del quartiere. La ferita è leggera.

Un piatto sulla testa. Ieri mattina Antonia Sussan, di 70 anni, abitante in via del Salice N. 7, passava per la via Giosuè Carducci, quando giunta innanzi alla casa N. 24, fu colpita alla testa da un piatto gettato dall'alto. La poveretta in esguito alla violenza del colpo restò come sbalordita e dovette essere condotta nella vicina trattoria «Alla Carmen». Chiamato il dottore della Guardia medica questi le fece tornare i sensi e le riscontrò un ematoma alla testa. Non fu possibile di precisare da qual parte e da chi fosse stato gettato il piatto.

Scontro fra una bicicletta ed una vettura. Iersera ricorse alla Guardia medica il fabbro Giuseppe Zorzenon, di 17 anni, abitante in via dell'Istria N. 128, per la cura di una ferita con recisione dei tendini al pollice destro. Mentre lo medicavano, raccontò che, pedalando con la sua bicicletta, si era scontrato con una vettura e si era impigliato il dito nel freno.

Morso da un cane. Iersera ricorse alla Stazione di soccorso il ragazzino di otto anni Galliano Podgornich, abitante in via dei Giuliani 20, per la cura di una ferita alla coscia destra, cagionata dal morso di un cane.

COMUNICATI*)

DIFFIDA.

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito che venisse contratto da sua moglie **Virginia Ranner.**

Trieste, 30 Aprile 1907.

Goffredo Ranner.

Ringraziano dall'intimo del cuore l'egregio medico **Dott. Adolfo de Dolcetti** per avere con una gravissima operazione salvata la loro cara madre. Al distinto medico la loro perenne gratitudine.

Famiglie Mazzieri.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Cavalli in fuga. Iermattina alle 7, due cavalli attaccati ad un carro della fabbrica di birra Judtman stavano fermi dinanzi al deposito, in via Fabio Severo, quando improvvisamente se ne staccarono e si diedero a correre all'impazzata. Dalla via Fabio Severo svoltarono per la via del Molin grande, che scesero tutta. Per fortuna il carro aveva il freno chiuso, sicchè la discesa da quell'erta via, che doveva per lo meno ammazzare i cavalli, seguì in modo che gli stessi furono salvi, e all'imboccatura di via Stadion gli animali vennero fermati da alcuni coraggiosi. Ed era tempo, perchè mentre per la via del Molin grande i cavalli imbizzarriti non avevano incontrato che poche persone che erano riuscite a sfuggire il pericolo, in via Stadion stavano per incontrare altri carri e un carrozzone del tramway.

Pericolo d'infezione. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica il bracciante Antonio Cavallich, di 52 anni, abitante in via Giuseppe Caprin 16, per la cura di una ferita all'indice sinistro. Avendo egli detto che aveva lavorato in pellami, gli fu cauterizzata la ferita e lo si consigliò di farsi esaminare ogni giorno dal medico.

Caduto causa un assalto epilettico. Fu accolto ieri all'Ospitale il bracciante Francesco M., di 28 anni, abitante in via del Bosco, il quale, mentre lavorava in un magazzino, era stato colto da un assalto epilettico e, cadendo a terra, aveva riportato una ferita alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Carlo Persoglia, di 43 anni, manovale, abitante in via S. Marco 33, per una ferita al medio destro; Cesare Moro, di 33 anni, barbiere, abitante in via del Toro 4, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.9, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.7. Oggi: alta marea 11.5 ant. e 10.10 pom. - Bassa marea 4.27 ant. e 4.31 pom.

Ogni giorno una. In un circolo di persone dabbene:

— Voi dunque dite che sono un ladro.

— Non credo degno di persona educata dire così crudemente la verità.

ASTERISCHI

La Direzione del Politeama Rossetti, informandosi a quei criteri d'arte da noi già altre volte propugnati, ha definitivamente deciso di accorciare il palcoscenico del teatro amputando l'enorme boccascena. Pare che già nel prossimo giugno verrà data mano ai lavori, in seguito ai quali, aumenterà anche la capacità del teatro, potendosi aggiungere alle attuali, parecchie file di poltroncine.

★

Pare accertato che il teatro «Minerva» aprirà i suoi battenti in giugno per un corso regolare di rappresentazioni d'opera. L'impresa composta dall'«Orchestrale Triestina» e dalla «Sartoria teatrale triestina» avrebbe in animo di allestire «Attila» e «Nabucco» di Verdi, «Tutti in maschera» di Pedrotti, ed un altra opera buffa. Protagonista per le opere di Verdi sarebbe il baritono Barettin.

★

La gentile signorina **Elvira Zecchini** si è unita in matrimonio col signor **Oscar Mayer.**

La gentile signorina **Libera Roma Simonit** ha dato la mano di sposa all'egregio signor **Nico Bacichi.**

TEATRI.

Fenice. Iersera alla terza rappresentazione di «Boccaccio» data dalla compagnia Marchetti, il teatro era affollato come nelle serate festive: tutto occupato, poltrone, platea, gradinate e galleria. Il successo degli spettacoli offerti dal cav. Marchetti va sempre più accentuandosi.

Questa sera si darà la prima novità della stagione: «Veronica», operetta in 3 atti di Messager, l'autore delle «Petites Michu». Le parti principali sono sostenute dagli artisti signora Marchetti, Diaz e Cattaneo, e dai signori Marchetti, Gino Tessari, Tani, Favi e Ciampolini.

Domani due rappresentazioni: di giorno «Boccaccio», che, per poter venir dato nella sua integrità, andrà in scena alle ore 3.15 precise. Di sera: «Veronica».

Quanto prima: «La duchessa di Danzica» («Madame Sans-Gêne»), parole di Hamilton, musica di Ioan Caryll, che si dice posta in scena con sfarzo eccezionale.

Politeama Rossetti. Oggi serata d'onore della signora Giuseppina Calligaris con l'ultima replica dell'applaudita féerie» «L'orchidea».

Domani, mercoledì, la compagnia Lombardo darà le ultime rappresentazioni di addio: alle 3.30, a prezzi popolari, si darà «Santarellina», e di sera, alle 8.15, «Geisha», con le sorelle Rosalin.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 8.15. *Veronica*, in 3 atti del maestro Messager (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Orchidea*, in 3 atti di Caryll e Monkton.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Da accusatore ad accusato

Nel «Piccolo» del 10 volgente mese, riferendo che il Tribunale aveva confermato la sentenza d'assoluzione del Giudizio distrettuale a confronto dei tre guardiani carcerari Nicolò Bosich, Giovanni Urbitra e Giovanni Felician, aggiungemmo che la Procura di Stato aveva avviato il procedimento penale a carico di Federico Abram, per crimine di calunnia, ritenendo che egli avesse falsamente denunciato i tre guardiani come autori di maltrattamenti in suo danno.

Iermattina l'Abram dovette comparire al dibattimento per rispondere di tale reato.

Pres. Avete compreso? La Procura di Stato vi imputa di avere scientemente accusato i tre guardiani d'insussistenti maltrattamenti a vostro danno.

— Go capio; ma, come mi go dito davanti al giudice al primo dibattimento, xe vero che el Bosich 'l me ga dà una s'ciafa, perchè mi no volevo sortir a passeggiar in tel cortil, e xe vero anca che i altri do guardiani i me ga dà pugni e piade.

Il guardiano Bosich confermò le antecedenti sue dichiarazioni: che, cioè, nessun maltrattamento egli e i suoi compagni commisero in danno dell'Abram.

Venne inteso, quindi, come testimone Carlo Freibauer, che, il giorno del fatto, in espiazione di pena in quelle carceri, faceva pulizia nelle celle e assistette allo svolgersi della scena. Egli, pur confermando il deposto del Bosich, fu piuttosto impreciso circa i vari particolari della colluttazione seguita fra l'Abram, il Bosich e gli altri due secondini. La Corte decise di sentire come testimoni gli altri due secondini Urbitra e Felician; e prorogò il dibattimento ad oggi.

Una bicicletta in... volata

L'8 spirante mese, nella località San Bartolomeo presso Capodistria, il commissario di finanza Marcillo notò un individuo che girava di bottega in bottega, offrendo in vendita una bicicletta in ottimo stato. Sospettò subito che si trattasse d'una bicicletta rubata e fermò lo sconosciuto, per interrogarlo. Dalle risposte imbarazzate di lui si convinse che il sospetto era fondato: e gli chiese allora le generalità. L'altro, sempre più confuso, esibì un libretto di lavoro rilasciato dall'autorità municipale di Trieste. Il libretto, però, portava numerose raschiature: sicchè il funzionario, che oramai aveva a che tenersi, finì col dichiarare la bicicletta sequestrata e il suo momentaneo possessore in arresto. Ci volle poco, poi, ad accertare che la bicicletta era stata rubata quel giorno al signor Arnaldo de Maiti, a Capodistria, e che l'arrestato era il bracciante Alessandro Sabez, da Trieste.

Due erano i crimini di cui il Sabez dovette ieri rispondere: crimine di furto, per aver rubato una bicicletta di valore superiore alle 100 corone; e crimine di truffa, per aver falsificato un pubblico documento, qual'è un libretto di lavoro. Il Sabez non tentò in alcun modo di giustificarsi: confessò ampiamente la propria colpa, dicendo di aver rubato la bicicletta per bisogno e di aver falsificato il libretto per evitare che lo si identificasse.

La Corte lo condannò a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Presiedeva il presidente del tribunale cons. aul. cav. de Defacis; giudici i cons. Petronio e dott. Andrich e il segr. dott. Segnian. P. M. il cons. Clarici. Nessun difensore.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Per due schiaffi al «ragazzo di camera»

All'arrivo del piroscafo «Castore» dalla Canea, la direzione del «Gruppo camerieri e cuochi» della «Federazione dei lavoratori e lavoratrici addetti al commercio, ai trasporti ed alle comunicazioni in Austria» denunciò al Giudizio distrettuale penale il comandante cap. Giuseppe Bartole, come colpevole di avere, il 18 gennaio ultimo, quando il «Castore» si trovava a Costantinopoli, schiaffeggiato il «ragazzo di camera» Francesco Comer. Secondo la denuncia, il fatto sarebbe avvenuto così: «Il primo cameriere Enrico Trampus chiese il permesso di poter scendere a terra; ciò che gli fu accordato. La mattina seguente, il cap. Bartole, svegliatosi, chiese all'allievo di camera Francesco Comer se il primo cameriere fosse tornato a bordo. L'allievo rispose di non saper nulla, ma che si sarebbe informato. Il Bartole allora lo ingiuriò e, gridando, gli assestò parecchi potenti schiaffi. Rivestendo il fatto gli estremi della contravvenzione ex par. 411 - chiudeva la denuncia - ed essendo oramai tempo di far cessare i mali trattamenti che non solo a parole ma anche a fatti s'infliggono al basso personale che serve a bordo dei piroscafi lloydiani, la sottoscritta domanda la punizione ecc.».

Rivestendo il fatto denunciato gli estremi di un reato di persecuzione pubblica, fu avviato procedimento penale contro il cap. Bartole, che fu citato a comparire dinanzi al Giudizio. Un primo dibattimento fu tenuto il 28 marzo scorso. Il cap. Bartole, comparso personalmente, disse che le cose stavano in modo diverso da quello denunciato. E' vero che egli aveva assestato non parecchi potenti schiaffi, ma due schiaffi al Comer: con fondamento di ragione, però, e a titolo di correzione. Aveva dato al Trampus permesso di scendere a terra, ordinandogli di tornare a bordo la sera: il Trampus, invece, la mattina del 18 non era ancora tornato.

Ne domandò al Comer, e questi sfacciatamente gli sostenne in viso che aveva visto il Trampus a bordo quella mattina. «E 'ndove 'l xe?» domandò egli. - «Oh 'l xe sceso un'altra volta a terra» - rispose il Comer. La sfacciata menzogna lo irritò: e non potè fare a meno di dargli due schiaffi.

Il dibattimento fu prorogato, non essendo stato possibile far comparire il Comer, che era in viaggio. Il Trampus, inteso come teste, confermò che non era tornato a bordo la notte, come glie ne era stato dato ordine, e disse: causa il maltempo. Salì a bordo appena la mattina del 18, verso le 8 e mezzo; ed il fatto era già avvenuto a quell'ora. Aggiunse: «Evidentemente, il comandante, irritato che il Comer spudoratamente gli sosteneva in viso che io ero tornato a bordo, lo colpì con gli schiaffi». Il Comer riportò una leggera escoriazione al labbro inferiore.

Il Comer, inteso posteriormente come teste, confermò d'essere stato schiaffeggiato senza motivo. Per gli schiaffi ricevuti, riportò una lesione al labbro inferiore, che guarì subito e senza bisogno di cura medica.

Iermattina fu ripreso il dibattimento, ed il cap. Bartole si riportò al precedente suo esame. Il giudice cons. Quarantotto, ritenendo non rivestire il fatto gli estremi della contravvenzione di leggere lesioni deliberatamente arrecate, ma bensì gli estremi della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, lo condannò, a mente del par. 431 Cod. pen., a 20 corone di multa, che il cap. Bartole, adattandosi alla sentenza, pagò prontamente.

DECAPITAZIONE.

Se la testa d'un'eroina indiana
Taluno taglierà,
Tosto ella - o cosa strana! -
Lontano è andata già.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOL-ONTA-RIO.

MARINA E NAVIGAZIONE.

L'emozionante salvataggio dell'equipaggio di un brigantino.

Il 27 corr. è arrivato a Portsea, proveniente dall'America del Sud, il piroscafo «Oliva Moor», che salvò l'equipaggio del brigantino norvegese «Erecond».

Il 29 marzo un tremendo uragano colpì il brigantino: tre marinai che si trovavano sul ponte furono travolti dalle onde e perirono miseramente: tutte le barche di salvataggio vennero portate via dalla tempesta intanto che il brigantino cominciava ad affondare. Una parte dell'equipaggio corse subito alle pompe, mentre l'altra cercò di salvare le provvigioni che per l'allagamento della stiva erano sul punto di andar perdute. Ma il brigantino riuscì a mantenersi a galla e per una settimana i disgraziati restarono in balìa delle onde, lottando disperatamente contro la morte. Essi avevano segnalato la loro sorte a due piroscafi che passavano al largo, ma non furono veduti: sicchè avevano ormai perduto ogni speranza di salvezza. Finalmente il sette aprile l'equipaggio avvistò l'«Oliva Moor», che rispose ai suoi segnali di soccorso avvicinandosi al brigantino pericolante.

L'«Erecord» aveva già due metri d'acqua nella stiva: appena ne fu raccolto l'equipaggio, affondò rapidamente.

L'equipaggio che per tanti giorni era stato in preda a sofferenze indicibili, ed il cui capitano era gravemente ferito, fu sbarcato in salvo a Norfolk, nella Virginia.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bucovina» da Venezia con 33 pass., «Sultan» da Spizza e scali con 55; e il pir. a.-u. «Franconia» da North-Shields.

Partirono: i pir. del Lloyd «Nippon» per Kobe, «Wurmbrand» per Cattaro; i pir. a.-u. «B. Kemeny» per Bordeaux, «Carlo» per Sebenico, «Olimpo» per Odessa; e il pir. ellenico «Saffo» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Sud» partì ieri da Gravosa per Buenos-Ayres, «Algarve» e «Bathory» arrivarono il 25 a Rotterdam, «Triestino» il 23 a Palermo, «Jokay» partì il 26 da Newport per Fiume, «Beatrice» il 24 da Rotterdam per Newcastle, «Contessa Adelma» passò Gibilterra il 24 da Shields per Trieste, «Istok» proseguì il 27 da Singapore per Bombay.

Lloydiani. «Semiramis» partì il 27 da Alessandria per Trieste, «Imperator» proseguì il 27 da Porto Said per Brindisi e Trieste, «Thalia» proseguì ieri da Gibilterra per Cadice.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 25 a ieri 29 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bar. Call» il 25 dal Danubio, «Aglaia» da Batum, «Achille» da Trieste e gli scali della linea Greco-orientale, «Medea» il 26 da Trieste e gli scali della Tessaglia, «Gorizia» ieri 29 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bar. Call» il 27 per Trieste in linea celere, «Aglaia» per gli scali della Tessaglia e Trieste, «Achille» per Batum, «Medea» il 28 per gli scali della Grecia e Trieste, «Gorizia» partirà il 3 maggio per gli scali del Danubio.

29 Aprile.

Da CAPODISTRIA.

— Opera incompleta.

Da quando i piazzali alla riva diventarono la porta della città, durava il desiderio generale di veder sparire quell'informe catapecchia addossata alla caserma delle guardie di finanza sul piazzale Vettor Pisani. Finalmente, per imperiose esigenze igieniche dell'edificio, la direzione di finanza si è ora determinata di demolire la casipola di proprietà erariale, e di erigere in quell'area e sull'attiguo fondo l'ala parziale di ponente della caserma. Con questa costruzione ne avvantaggerà indubbiamente l'aspetto delle rive, ma sussisterà tuttavia la modesta casetta d'angolo, vieppiù schiacciata dal nuovo ingrandimento, a rompere la linea di fabbrica verso il mare, nell'isola del possesso erariale. Sembra strano ed è peccato davvero che la Direzione di finanza, in tale occasione non abbia riflettuto all'opportunità e convenienza di acquistar la frazione di stabile, compresa nel suo possedimento, per completare interamente la caserma e conferire alle rive il pieno decoro reclamato dalla città.

Da ROVIGNO.

— Dimissioni.

Il can. cav. don Andrea Ghira - che è anche presidente del Circolo cattolico, la Società che si trova a capo del movimento elettorale nella nostra città - si è dimesso da direttore della Congregazione di carità. L'altra sera, convocato da lui, doveva radunarsi a seduta il Consiglio di amministrazione, la maggioranza dei cui componenti voleva chiedergli ragione del fatto, che fin dall'aprile dell'anno passato egli aveva consegnato dai fondi della Congregazione alle suore della Previdenza l'importo di cor. 20.000, perchè servisse quale parziale prezzo d'acquisto della casa ex-Spongia alla Madonna delle Grazie, senza che tale importo a tutto oggi fosse stato assicurato tavolarmente. Il direttore non intervenne alla seduta e fece poi pervenire al secondo delegato comunale le sue dimissioni, non motivate.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.

Mercoledì il Consiglio comunale terrà seduta. All'ordine del giorno figurano, fra altro, la nomina di tre membri per ciascuna delle quattro commissioni per l'elezione del deputato di Gorizia, la nomina di quattro fiduciari nella Commissione sull'imposta rendita personale; la relazione sulla proposta dei signori Schapla e Vattolo per affittare loro il fondo ex-Maras e trasformarlo in elegante giardino inglese; la proposta in merito al piano regolatore della città; la proposta per la costruzione di dieci tombe di prima classe e di terza; la proposta Culot per l'elaborazione di un progetto per il nuovo edificio comunale.

— Per i superstiti del disastro al Pontonovo.

Il Consorzio degli esercenti il commercio al dettaglio di commestibili, tenne una seduta d'urgenza e deliberò di devolvere l'importo di corone cento per i superstiti delle vittime del crollo nella cava di ghiaia. Fu poi deciso di far raccogliere dal concorzio delle elargizioni ed a tal uopo si designarono otto negozianti consoci. Le elargizioni per i superstiti affluiscono generosamente. Contribuirono: la Banca popolare cor. 200, la Camera di Commercio cor. 200.

— La mutua degli agenti di commercio. Questa sera doveva aver luogo l'adunanza generale dell'associazione di mutuo soccorso fra agenti di commercio e scritturali, ma andò deserta in causa dello scarso numero degli intervenuti.

— La bestia umana.

Oggi fu tenuto il dibattimento contro Alberto Codermaz, servo di piazza, d'anni 49, il quale due anni fa in un sottoportico tentò di violare una bambina di dieci anni. Fu condannato a dieci mesi di carcere duro, con un digiuno al mese.

Da ZARA.

— Il tronco Zara-Knin.

Dietro incarico del ministro del commercio, che si trattenne a Zara quasi tutta la giornata di ieri, il luogotenente Nardelli ebbe a promettere al signor podestà che i lavori iniziali per la costruzione del tronco ferroviario Zara-Knin verranno incominciati tra una quindicina di giorni. Il luogotenente ci tiene a far sì che il tronco sia sollecitamente eseguito.

— Al signor Brilli,

croatizzatore ad oltranza, tratto da un ufficio politico e digiuno affatto di meccanismi postali, è riuscito il gioco di diventare direttore effettivo delle poste e dei telegrafi della Dalmazia. Il partito croato, avvezzo nella sua infinita ipocrisia a sparlare della burocrazia, assicura, adesso, le più belle cariche ufficiali ai suoi aderenti. E' tanta la immoralità pubblica che il passaporto di croato giova più, nella burocrazia, di cento meriti personali. Il partito croato è sempre il beniamino della politica austriaca.

— Banca Popolare di Zara.

Stamane si tenne il congresso generale di questa florida istituzione cittadina: tanto florida che nell'assemblea venne accolta la proposta di trasformarla, da consorzio a garanzia limitata, in società anonima per azioni. Il bilancio sociale venne approvato con unanimi voti. Il giro d'affari, nell'anno 1906, è stato di cor. 19.729.523.58. Il fondo di riserva è stato aumentato di cor. 5000, ed ora ascende a cor. 27.767. Agli azionisti viene assegnato il dividendo del 7 per cento. Per statuto rimane in carica la direzione, composta dei signori M. Luxardo, A. Calussi, E. Giacasa, D. Medovich e dott. P. Willenik. Il Consiglio di sorveglianza rimane costituito dai signori G. Perlini, R. de Trigari, C. Mazzocco, R. Vlahov, V. Pasini, conte A. Borelli e cav. Abelich.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 2 maggio:

Preziosi della gestione **120** (viglietto verde) dal N. **5600** al N. **7500.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.75, Staatsbahn 686.50, Alpine 613.25, Lotti turchi 191.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.— (206.60). Disconto 172.25 (172.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.25 (100.20), Rendita 102.97 (102.92), Meridionali 743.— (741.—), Mediterranee 434.50 (434.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.45 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (94.57), Italiana —.— (102.45), Spagnuola —.— (94.30), Banche Ottomane —.— (704.—) Rio Tinto —.— (2378), Lotti turchi —.— (151.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.03, Londra 240.30 a 240.95, Francia 95.50 a 95.80 Italia 95.30 a 95.60, Banconote Italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.45 a 118.75, Banconote germaniche 117.45 a 118.75, Rend. austr. carta 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.25 a 94.65, Credit 666.— a 668.—, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 686.50 a 688.50, Lombarde 132 — a 134.—, Lotti turchi 190.— a 192.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 94.55, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 94.15, Azioni Banca ottomana 703.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. 741.— Lombarde 136.—, Rendita Turca unif. 94.42, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 97.90, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 475.—, Lotti Turchi 151.25, Banca di Parigi 15.15, Meridionali ital. 737.—, Azioni Rio Tinto 2384.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 1/4, Lombardi 5 1/2, Argento 30 1/2, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.10. Ferrate dello Stato 146.75, Lombarde 22 60.

Caffè. *Amburgo.* 29. Chiusa. Santos good average per maggio 27.50, per settembre 28.25, per dicembre 28.75, per marzo 29.—.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 29. (Chiusa). Santos good, average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35.—, luglio 35.—.

Nuova York. 29. Apertura Rio per consegne future staz.a, 5 sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 59/100, Apr.-Maggio 5 90/100, Maggio-Giugno 5 70/100, Giugno-Luglio 5 84/100, Luglio-Agosto 5 60/100, Agosto-Settem. 5 4/100, Settembre-Ottobre 5 66/100, Ottobre-Novembre 5 62/100, Novembre-Dicembre 5 61/100, Dicembre-Gennaio 5 60/100.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 29. Stagno Straits Apert.: 183 7/8. Chiusa 192—, Rame Chile Bars good. ord. brand, Apert. pronto 103 3/4, per 3 mesi 102 1/4.

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 75.—, per maggio 75.—, maggio-agosto 74.75, Settembre-Dicembre 74.50. fermo

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 19.25, per maggio 18.75, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.50. staz.a

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 23.45, per maggio 23.60, per maggio-agosto 23.90, per luglio-agosto 23.75. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.29, per maggio 30.40, maggio-agosto 30.55, luglio-agosto 30.95. staz.a

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 36.—, per maggio 36.50, maggio-agosto 37.50, settembre-dicembre 35.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50, staz.o, bianco per mese corr. 26 1/8, per maggio 26 1/4, per maggio-agosto 26 5/8, ottobre-gennaio 27—. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 29. (Chiusa). Per aprile 19.—, maggio 19.—, giugno 19.10, luglio 19.20, agosto 19.30, settembre 19.25. staz.o

Londra 29. Java a scell. —.—. Rapps greggio a sc. 9 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Austria	9	Scaricazione
1a	Tisza	30	»
1b	Coloniale	30	Caricazione
5	Tyria	30	Scaricazione
6	Salzburg	30	»
9	Cleopatra	2	Caricazione
12a	Slavonia	30	Scaricazione
12b			
13a	Iniziativa	30	Caricazione
13b	Robinia	2	Scaricazione
14	Epidauro	1	»
17	Elektra	30	Caricazione
21	Lusitania	2	Scaricazione
22	Albania	3	»
23	Maria Elsie	2	»
24	Sarajevo	30	»
25			
Molo I	Epiro	29	Caricazione
» II	Gilda	30	»
Molo IV	Dorotea	2	Scaricazione
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI perfetta dattilografa italiana-tedesca per il pomeriggio. Offerte Piccolo sub «Elektrowerk» 4192

CERCASI brava domestica, buona paga e buon trattamento; per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4122

CERCASI prontamente lavorante fotografo abile in tutto il genere. Via Gaspara Stampa N. 7, p. 11. 4155

CERCASI signorina o signora vedova dai 30 ai 40 anni per accudire ai lavori di una piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4152

CERCASI per ditta primaria signorina pratica lavori scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia. Offerte con referenze sub «Lavoratrice esatta N. 3581» al Piccolo. 4139

CERCANSI prontamente mezza lavorante, garzona sarta donna. Via Ugo Foscolo N. 31, porta 18. 4196

CERCASI prontamente servetta 14 corone mensili. Via Valdirivo 16, primo. 4270

CERCANSI garzone sarte donna con paga. Via Stadion 7. 4264

CERCASI domestica per piccola famiglia. S. Nicolò 9, III, destra. 6627

CERCASI prestaservizi dalle 9-12, per stanze, cor. 14. Indirizzo Piccolo. 4302

CERCASI prontamente domestica friulana presso piccola famiglia. Indirizzo via San Francesco 38, III. 6637

CERCASI onesto giovane buoni attestati, mezzo facchino deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4371

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 4355

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Foscolo 44, I. 6689

CERCASI donna servizio netta, capace. Via Belvedere 10, II, porta 11. 6694

CERCASI serva per tutti lavori. Indirizzo al Piccolo. 4213

CERCASI per Lubiana signorina perfetta corrispondente italiano, tedesco, sloveno. Offerte dettagliate sub «Lubiana 21» al Piccolo. 4258

CERCASI prontamente donna da servizio per sposi. Indirizzo via Istituto 40 A, II piano, sinistra. 4230

CERCASI onesta prestaservizi mattina, dopopranzo. Stadion 29, III. 4312

CERCANSI ragazze per calzoni fini, anche garzona. Via Maurizio 9, I, p. 10. 6638

CERCASI ragazza lavoro commissioni a macchina. Indirizzo al Piccolo. 4306

CERCASI prontamente servetta per bambini. Inidrizzo al Piccolo. 4251

CERCASI prontamente capace domestica, piccola famiglia, buona paga. Acquedotto 51, II, sinistra. 4241

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera N. 28, III p. 4237

CERCASI garzone sarta da uomo quasi solo per lavorare, paga cor. 5. Indirizzo al Piccolo. 4224

CERCASI garzona sarta donna con paga. Rapicio 8, IV, sinistra. 4246

CERCASI portinaio preferibile sarto; presentarsi via Barriera 13, pasticceria. 4250

CERCANSI mezza lavorante e garzona gilettante. Indirizzo al Piccolo. 4254

CERCASI prontamente ragazzo calzolaio. Via F. D. Guerrazzi 15, primo. Cosiancich. 4256

CERCASI prontamente ragazzo intelligente con paga. Vetreria Stadion 2. 6529

CERCASI donna di servizio a ore. Acquedotto 40, piano IV. 4320

CERCASI giovane prestaservizi 6 ore, 18 corone, senza costo. Acquedotto 9, II sinistra. 6650

CERCASI servo che parli serbo-croato, per società, preferibile ammogliato senza figli. Rivolgersi Piazza della Borsa 7, I p., dalle 6-6½ pom. 6664

CERCASI servetta 15-18 anni. Via Giulia 9, II, porta 9. 6668

CERCASI brava serva per osteria che sappia qualcosa cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4340

CERCASI donna di servizio. Indirizzo al Piccolo. 4146

CERCASI un bravo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 4183

CERCASI giovane cattolico, celibe, età 30 a 40 anni, esente dal servizio militare, capacissimo di assumere il posto di magazziniere eventualmente con procura presso locale primaria casa d'importazione dalla Dalmazia e paesi limitrofi. Offerte dettagliate e preetse di emolumento inviare al Piccolo sotto «Avvenire 1907» assicurando massima discrezione. 4260

ABILE venditrice cercasi per calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 4265

GARZONE cerca prontamente la premiata Calzoleria Giacomo Loy, Acquedotto 14. 6647

PERFETTO CORRISPONDENTE INGLESE tutta, eventualmente mezza giornata, trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte dettagliate sub «Smart» al Piccolo. 6654

RAGAZZO 14-16 anni pratico delle vie della città cercasi per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 500

PRIMARIA fabbrica cerca urgentemente signorina espertissima corrispondente italiano, tedesco, stenografa, dattilografa; una praticante tedesca. Offerte al Piccolo «Gesellschaft». 6701

PER nuovo stabilimento industriale cercansi impiegati pratici; contabile; corrispondente italiano-tedesco; altri inglese-tedesco; francese-tedesco-italiano perfetto; signorine, agenti, praticanti. Offerte Piccolo «Unicum». 6703

CASSIERA per negozio pratica vendita, buone referenze, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4357

DITTA primaria cerca impiegato stabile italiano, tedesco, tenitore libri, bravo conteggio, posto duraturo, buona paga. Offerte vengono trattate colla massima discrezione. Offerte «Discrezione» al Piccolo. 6563

CERCO ragazzo per magazzino vini cor. 6 settimanali, con buoni attestati. Via Piccardi 24. 4282

RAGAZZA tedesca cerca la latteria Laak, piazza della Posta 3. 4182

RAGAZZO mezzo facchino cerca la libreria G. Chiopris, Piazza Nuova. 6673

DITTA in rappresentanze cerca praticante. Offerte sub «Rappresentanze» al Piccolo. 4308

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, corone 20. Via Donadoni 2, I, p. 6; presentarsi 2-5. 6617

PRIMARIA fabbrica cerca praticante con paga. Dettagliate offerte al Piccolo sub «Primaria fabbrica». 4291

PRESTASERVIZI con buoni certificati cercasi. Via Carlo Ghega 2, II, destra. 6636

SERVETTA volonterosa, parli italiano cercasi. Ireneo 5, porta 12. 6709

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo al Piccolo. 4225

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi prontamente. Farneto 80, p. II. 6646

CUOCA stabile o provvisoria, 26 cor., cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 4195

GILETTANTE cerca prontamente garzona. Piazza Goldoni N. 11, porta 22. 4217

GIOVANE serva cercasi per piccola famiglia. Chiozza 42, V, destra. 4248

RAGAZZO cercasi per la latteria Laak. Piazza delle Poste N. 3. 4182

GIOVANE parla sloveno, italiano offresi per agente riscuotitore con cauzione. Offerte al Piccolo «Pronto». 4297

UOMO sulla quarantina conosce bene italiano, tedesco, offresi riscuotitore, anche mezzo facchino od altro. Buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4197

IMPIEGATO primario istituto, libero pomeriggio, offresi contabilità, amministrazioni stabili, scritturazioni in casa. Offerte «Modesto» Piccolo. 4285

OFFRESI giovanotto diciannovenne, bella presenza, onesto, laborioso, quale fattorino. Offerte «Volontà» Piccolo. 4259

SIGNORINA sedicenne conoscente italiano, sufficiente tedesco, tenitura, dattilografa, offresi scrittoio. Offerte «Sicilia» Piccolo. 4315

COLTISSIMA persona con conoscenza di lingue, perfetto stenografo e dattilografo cerca posto in un ufficio. Offerte sub «Prompt» Piccolo. 4194

PRATICANTE offresi assolto scuola cittadina, onesto, grandissima volontà crearsi posizione. Offerte Piccolo «1010». 3865

GIOVANE con vaste cognizioni commerciali disposto anche viaggiare, perfetto affarista, offresi prontamente, miti pretese. Gentili offerte sub «Affaire» Piccolo. 6690

DISPONIBILE per deposito vini od altro, giovane mezzofacchino. Labor, Pesce 5. 6700

SVIZZERO trentenne perfetto corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile, stenografo, desidera cambiare impiego. Pretese cor. 300. Offerte «Svizzero» al Piccolo. 4222

DONNA giovane offresi per pulizia caffè o scrittoi. Indirizzo Piccolo. 4317

OFFRESI signorina per direttrice di casa, per persona sola, dispone ottimi attestati. Rivolgersi Agenzia Labor, via Pesce 5. 4221

SIGNORINA prontamente cerca posto istitutrice, dama compagnia, direttrice casa presso famiglia signorile, vedovo con, senza figli. Offerte «Serietà 30» posta centrale. 6610

OFFRESI prontamente giovanotto, parla 4 lingue, per drogheria. Indirizzo Piccolo. 4214

SARTA donna bianco offresi giornata. Via Donadoni 18, II, Gattolini. 6695

OFFRESI qui o in provincia macchinista approvato capace per qualsiasi lavoro. Gentili offerte mediante lettera al Piccolo «Laborioso N. 75». 4189

SIGNORINA italiana, educata, conosce perfettamente francese, offresi bonne o compagnia. Indirizzo Piccolo. 4199

SIGNORINA affettuosa, di buon cuore, offresi per condurre passeggio bambini. Offerte «Serietà 100» al Piccolo. 4299

ISTRUZIONE

CERCASI brava maestra francese. In cambio istruzione, diplomata pianista darebbe lezioni pianoforte. Offerte «Conversazione francese» Piccolo. 4263

STUDENTE darebbe lezioni ginnasio tedesco, stenografia. Offerte Piccolo «Lezioni». 4326

FRANÇAISE donne leçons a son propre domicile. Sub «Intellectuelle» Piccolo. 6611

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4220

TEDESCO: Metodo individuale, lingua corrispondenza commerciale, letteratura, conversazione. Scholz, Piazza Tommaseo 1, terzo. 4261

SIGNORINA tedesca darebbe lezioni, prezzo mite. Offerte «Carla» Piccolo. 6704

ENGLISH lessons, Miss O' Brien. Squero Nuovo 4, I. 6631

STUDENTE reali tedesche superiori impartirebbe lezioni. Offerte Piccolo sub «Trieste». 4244

INGLESE insegna esperta maestra. Due lezioni settimanali corone dieci mensili. Indirizzo Piccolo. 3856

LEZIONI di recitazione elementari e di perfezionamento, corso di declamazione, poeti moderni. Gatteri, sette, quarto, Giuseppina Brill. 760

CIRCOLO di conversazione toscana con lettura di prose, poesie in perfetta dizione. Corso per forestieri. Corone cinque. Indirizzo Piccolo. 759

SCUOLA mandolinistica apprendonsi mandolino, piano tre mesi. Sebastiano 1, primo. 4257

SERALMENTE dalle 7 alle 10 lezioni ed esercizi di dattilografia soltanto per signori. Onorario corone otto mensili. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9286

AFFITTANZE

CERCASI camera ammobiliata ingresso libero. Offerte prezzo «Stube» al Piccolo. 4368

PRONTAMENTE e agosto in poi cercasi quartiere I, II piano 3-5 camere. Offerte Piccolo «Centro». 4373

CERCHIAMO due belle stanze soleggiate, centro, distinta famiglia, unici subinquilini, prezzo mite, referenze. Sub «Virginia» posta Tergesteo. 4240

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Carradori 16, IV, destra. 6628

AFFITTANSI bottega fiorini 130, quartieri una stanza, cucina, fiorini 114; due stanze, cucina fiorini 192-204 compreso accessori. Destra chiesa Rojano 486. 4267

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fabbrica di prodotti chimici in Hrastnigg compie il doloroso ufficio di annunziare il decesso del suo collega e Direttore

Cav. Giorgio de Gossleth Werkstätten

avvenuto in Cilli il 28 corrente.

TRIESTE, li 29 Aprile 1907.

---

†

CATERINA Ved. GREGORICH

nata KUGY

d'anni 87, rese l'anima a Dio ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

I dolenti congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Mercoledì 1. Maggio, alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 48 di via Commerciale (Scorcola).

TRIESTE, li 30 Aprile 1907.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

Colpiti da indicibile dolore i genitori **Lorenzo** e **Maria Ronnert**, a nome di tutti i parenti, annunziano agli amici e conoscenti il decesso della loro adorata figlia

ELFRIDA

avvenuto quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 1. Maggio a. c., alle ore 9 ant., dalla casa N. 3 di via Zonta, dopo benedetta nella chiesa di S. Antonio nuovo, a Opcina.

TRIESTE, li 28 Aprile 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

GIUSEPPE TEDESCHI

d'anni 76, cessò di vivere quest'oggi.

La dolente sottoscritta ne dà parte ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì, alle 9 ant., partendo dalla casa N. 3 di via S. Antonio.

Famiglia LEVI.

TRIESTE, 29 Aprile 1907.

---

†

Oggi dopo lungo soffrire rendeva l'anima sua a Dio, confortata dai suoi cari e dalla fede,

MARIA MARTINGANO

lasciando nel cordoglio l'addolorato consorte Giovanni, le figlie Eleonora mar. Müller, Carla mar. Mladossich, i figli Raffaele, Ferdinando, Nicolò, i generi Emilio e Giovanni nonchè la nuora Elisa ed i nipoti.

I funerali avranno luogo Martedì 30 corr., alle ore 3.30 pom., partendo dalla Cappella dell'Ospedale civico.

TRIESTE, 29 Aprile 1907.

La famiglia del compianto

Luigi Boso

ringrazia vivamente quanti vollero pietosamente partecipare in qualche modo alla disgrazia da cui fu colpita.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PICCOLO magazzino in corte cercasi. Offerte «Subito» al Piccolo. 4365

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, III, porta 9. Marzolini. 4271

DINTORNI Muggia S. Bartolomeo, Capodistria, Isola però vicino mare aria pura, cercasi stanza per giovane convalescente. Offerte «Gärtner» Trieste, Rossetti 5. 4187

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti volendo buon costo. Torre bianca 16, primo. 4268

AFFITTASI una camera ammobiliata al IV piano, per due onesti operai. Via S. Lazzaro 5. 4275

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero, costo, presso distinta famiglia piccola. Gatteri 5, I, destra. 4198

AFFITTASI prontamente stanza vuota per signora sola in campagna presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 4207

AFFITTASI stanza fiorini 5, buon letto. Rapicio 3, V, porta 17. 4201

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 4. Molino piccolo 14, III, porta 7. 4200

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Belvedere 10, II sinistra. 6644

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Fontanone N. 14, II, porta 12. 4319

AFFITTASI quartiere moderno, chiaro, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, II piano. Coroneo 30. 4031

AFFITTASI prontamente camera vuota, persona sola. Apollinare 4, terzo piano. 6613

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Rapicio 4, IV, destra. 4212

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Giacinto Gallina 6, III, porta 15. 3827

AFFITTANSI prontamente due camere vuote. Carradori N. 1, IV destra. 4178

AFFITTASI stanza davanti, ammobiliata, due letti, poco cucina. Madonnina 4, secondo, porta 14. 6658

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, chiara, scrupolosa nettezza, unico subinquilino, presso piccola distinta famiglia. Coroneo 1, porta 14. 6620

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, chiara, davanti. Bachi 11, III sinistra. 4327

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata. Carradori 9, piano II, porta 6. 6656

AFFITTASI bel camerino chiaro con costo. Foscolo 16, II p. 6652

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Valdirivo 21, primo. 6635

AFFITTASI bella stanza a distinto signore. Acquedotto 9, secondo sinistra. 6651

AFFITTASI prontamente presso distinta famiglia stanza vuota, persona sola. Media 7, II. 6649

AFFITTASI camerino fiorini 4.50 settimanali con costo. Via Giulia 35, IV. 4322

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Piazza San Francesco 1, I, scala interna. 6645

AFFITTANSI camera, camerino, orto, per maggio. Rivolgersi Giovanni Ogrizek 35 Präwald. 6670

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 3736

AFFITTANSI camere ammobiliate, due letti, uso di cucina. Artisti 8, I. 4110

AFFITTANSI in Cervignano in una villa tranquilla per la stagione estiva parecchie camere ammobiliate con o senza costo. Domande sub «A. P. 100» fermo posta Cervignano. 4114

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Via Anastasio 12, I. 4253

AFFITTASI stanzetta ammobiliata elegante, corone quindici. Via Tiziano 1, II, porta 9. 4255

AFFITTASI prontamente camera bene ammobiliata due letti oppure uno. Paduina 15, III. 4229

AFFITTASI una camera in centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 9270

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, prezzo modico. Via Foscolo 37, III. 4350

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Bachi 3, V, 14. 4348

AFFITTASI **stanza elegante a distinto signore, prontamente, centro, casa nuova. Indirizzo al Piccolo.** 4249

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per uno o due signori, con costo. pressi Meridionale. Belvedere 18, II, 11. 6696

AFFITTANSI, agosto, quattro stanze davanti, camerino, cucina; tre stanze davanti (poggiuolo), camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4370

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Chiozza 18, p. III, p. 12. 4366

AFFITTASI cameretta ammobiliata ingresso libero. Massimo Aeglio 24, I. 4374

AFFITTASI stanza vuota, grande, uso di cucina. Via Fontanone 14, II. 4192

AFFITTASI stanza ammobiliata costo, massimo comfort. Farneto 3, primo scaletta sinistra. 5237

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Fonderia 4, III. 6630

AFFITTASI stanza 2 finestre, per 1 o 2 persone. Via Pane 3, III. 6669

AFFITTASI bellissimo camerino ammobiliato con costo. Via Foscolo 26, I. 6667

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, ognuna ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4341

AFFITTASI stanza ammobiliata al mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 6665

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista al mare. Riva pescatori. Indirizzo Piccolo. 4342

AFFITTASI, Corso, a distinto signore stanza ammobiliata f. 12, con buon costo f. 36. Indirizzo Piccolo. 4339

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Piazza S. Caterina 2, II. 6661

AFFITTASI **prontamente, causa partenza, quartiere tutti comforts, 3 stanze, camerino, cucina e terrazza. Informazioni Boccaccio 10, porta 13.** 6640

AFFITTASI stanza ammobiliata a signori. Mercato vecchio 3, II. 9289

AFFITTASI stanza ammobiliata Via Petronio 14, III, porta 14. 4304

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con costo, ingresso libero. Giuseppe Caprin 3, III. 4305

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata volendo costo. Lazzaro 13, III piano. 4281

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati. Via Pallini 10, rivolgersi portinaia. 4242

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vista mare. Sanità 5, III, destra. 4234

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, prezzo mite. Chiozza 36, I, porta 4. 6634

AFFITTASI prontamente splendida camera ammobiliata, con costo. Acquedotto 33, porta 6. 4226

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Piazza Barriera 5, III piano, scala II. 4314

AFFITTASI stanza ammobiliata, buonissimo costo. Piazza Borsa 1, III. 4313

AFFITTANSI due stanze eleganti per uno o due signori, eventualmente uso di cucina, oppure costo. Madonna del mare 6, primo. 6639

AFFITTASI in una delle più ridenti posizioni del Friuli, prospettante il magnifico ponte di Pinzano sul Tagliamento, splendida villa ammobiliata, parco, stallaggio ecc. a condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi pasticceria Urbanis. 9287

AFFITTASI elegante stanza secession, casa nuova. Piazza Ospitale 3, mezzanino, 6. 6680

AFFITTASI letto a onesto operaio. Via Antonio Canova 9, porta 7. 6692

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Farneto N. 44. 6688

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4361

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, quarto piano, via Farneto 27. 4360

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, ingresso libero. Via Belvedere 63, I. 4303

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 6655

STANZA ammobiliata oppure vuota affittasi, volendo due. Gatteri 18, III. 6641

NEGOZIO affittasi in via Pietà, angolo Gatteri. Rivolgersi Rossi, Domenico Rossetti 7. 4265

APPIGIONASI camera presso piccola famiglia fior. 9. Chiozza 8, II. 4277

STANZETTA affittasi con costo famigliare. Madonnina 4, II. 4266

LOCALE centralissimo per manifatture esclusivamente, affittasi anche prontamente. Cattanuso caffè «Corso». 6686

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi prontamente prezzo mite. Via Ponziana 628 (angolo via Istria). Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3-5. 6681

QUARTIERETTI camera, cucina, affittansi prontamente buon prezzo. Via Settefontane. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3-5. 6683

3 quartieretti camera con focolaio buon prezzo affittansi prontamente. Rivolgersi Foscolo 44, III, dalle 3-5. 6682

FONDO suburbio piano, eventualmente casetta, stalla, pozzo, affittasi oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 4203

VILLEGGIATURA al mare affittasi quartiere ammobiliato, uso giardino, acqua, bagno spiaggia. Via Spiridione 1, quarto. 4286

PRONTAMENTE affittasi camera grande elegantemente ammobiliata. Caserma 8, quarto. 6633

CENTRO affittasi grande stanza ammobiliata, ingresso libero, serio signore, oppure scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4329

VIA Zovenzoni 5 d'affittare quartiere 5-6 stanze IV e due magazzini. 9278

DISTINTA signora affitta stanza bene ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 4180

LAWN-tennis, centrica posizione affittasi per le mattine. Indirizzo al Piccolo. 4332

CAMERA vuota affittasi Barriera vecchia 19, fotografia. 4239

CAMERA grande 2 finestre affittasi vuota ammobiliata. Via Giulia 34, porta 5. 4309

QUARTIERI bellissimi di 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto. Acquedotto 91, 93. 4283

QUARTIERE di 3 camere, camerino, cucina, cantina, appigionasi prontamente. Via Luigi Ricci 6. 4284

QUARTIERE in campagna 2 stanze, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4209

MAGAZZINO focolaio, ritirata affittasi agosto corone 600. Via Boschetto 22. 4228

MAGAZZINO grande con scrittoio affittasi prontamente. Via Fontanone 15. 6619

DA affittare tre camere, camerino, cucina. Via Chiozza 51, accanto al Politeama. 6620

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata per due signori. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 4298

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza e costo. Machiavelli 3, terzo, destra. 4301

DA affittare camerino chiaro e vista, fior. 5.50. Piazza Leonardo da Vinci 3, p. 14. 4218

DA affittare camerino ammobiliato. Via S. Francesco N. 32, mezzanino. 4243

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10, informazioni portinaio. 6632

DA affittare camera vuota, uso di cucina e orto, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 4295

SOPRAFFITTASI quartiere Lazzaretto vecchio 21, I piano, per 24 maggio. Per visitarlo, dalle 10-1. 6626

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Barriera vecchia 7, I. 4233

PRONTAMENTE affittansi una o due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Spiridione 7, secondo. 4349

DAFFITTARE 2 belle stanze ammobiliate. Via Cecilia N. 10, II p. 6687

CAMERETTA affittasi con due letti. Gioachino Rossini 30, p. 16. 4290

CASA nuova signorile affittasi stanza lussuosa distinti signori. Indirizzo Piccolo. 4208

BARCOLA affittasi prontamente alla Riviera quartiere 3 stanze, cucina, giardino al mare. Rivolgersi Piazza Barriera 10, porta 10, dalle 2 alle 5. 4273

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione distinta signora affitta elegantissima stanza. 4311

OLMO 15 affittansi prontamente magazzinetti volto piccola industria, cor. 220. - Quartieretti 160 sino 360. 4028

STANZA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza San Francesco 8, IV p. 14. 6589

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata. Via Stadion N. 29. 6562

SPLENDIDI quartieri due camere e tre camere, camerino, cucina, cantina affittansi prontamente e per agosto, massimo comfort. Via Pallini 10. 3866

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI carrettina per uso magazzino. Via S. Lazzaro 2, Rauber. 4272

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 4278

COMPREREI villa in Grignano od altrove vicino Trieste. Offerte concrete fino sabato «Positività» Piccolo. 6685

ACQUISTO uniformi d'ufficiali, volontari, bordure d'oro e d'argento vere ed imitazione. Sono qui di passaggio e rimango quattro giorni. Basta una cartolina, vengo subito. Wilhelm Haut, fermo posta centrale Trieste. 4176

CERCANSI tenda usata per trattoria e sedie uso giardino. Indirizzo via Giulia N. 73, I. 4328

LATTERIA acquisterebbesi. Offerte prezzo al Piccolo sub «Vendita». 4369

APPARATO fotografico moderno 13 per 18 obiettivo autore, compero cassa. Offerte sub «Finissimo» Piccolo. 9288

DA vendere alcuni mobili di una stanza. Via Scorzeria 13, III p. 9. 6612

DA vendere due armadietti opachi a sei cassetti. Falegname via Andrea Rapicio 4. 4247

DA vendere vetrine, tavole da cucina nuove. Ferriera 25, falegname. 6676

VENDESI **pasticceria molto bene avviata, posizione centrica, a condizioni vantaggiose, causa partenza. Indirizzo Piccolo.** 4359

VENDESI nei pressi Servola casa con circa 20 locali con annesso 600 tese fondo per fabbrica, prezzo eccezionalmente mite. Roncalli, Caffè Chiozza. 4354

VENDONSI fondi per speculazioni di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 4358

VENDONSI diversi stabili città posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4358

VENDONSI ville signorili città, nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 4358

VENDESI **prezzo favorevole yacht con mobili, 36 tonn. registro appartenente porto Neresine (Istria). Rivolgersi al proprietario Costante Camalich, Venezia, agenzia 4184.** 4014

VENDONSI diversi stabili nuovi con buonissima rendita. Indirizzo Piccolo. 4364

VENDESI splendida blusa seta chiara nuovissima, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4216

VENDONSI tavolo rotondo massiccio allungabile, vestito lanetta nera. Indirizzo Piccolo. 4215

VENDESI bellissimo vestito bianco da ragazzo, per cresima. Indirizzo al Piccolo. 4250

VENDONSI un vis-à-vis, stoffa seta per salone, club, ecc. ecc. Abeatici, Acquedotto. 3929

VENDONSI sedia dondolo, sedia bambini, bagnetto zinco, letto matrimoniale, sgabello, macchina Singer per sarta. Tiziano 9, porta 7. 4174

VENDESI blusa di seta scura. Indirizzo al Piccolo. 4292

VENDESI elegantissimo vestito, étamine noce, trasparente rosa, quasi nuovo, figura media, flor. 10. Indirizzo al Piccolo. 4210

VENDESI bicicletta quasi nuova, mozzo libero, contropedale. Via Sette fontane 1, portinaio. 6623

VENDONSI prontamente scansie e banchi nuovi prezzo irrisorio. Zeller, S. Antonio. 4235

VENDESI macchina Singer ultimo sistema con ricamo. Fonderia 4, III. 6629

VENDESI bellissima cassapanca. Via S. Anastasio 6, III piano. 6621

VENDESI deposito vini con decreto bibite spiritose, locale adatto per osteria. Indirizzo al Piccolo. 4223

VENDONSI 3 eleganti poltrone da barbiere, lavamano con specchio. Offerte in lettere al Piccolo «Poltrone». 9292

VENDESI letto completo modico prezzo. Via Conicoli 6, I. 4184

VENDESI negozio olio, aceto, saponi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 4338

VENDESI grammofono ottimo stato, 35 dischi, metà prezzo. Via dell'Orologio 4, salone da parrucchiere. 6671

VENDESI fondo da fabbrica nel centro di città, tre minuti dal Corso, splendida vista sulla città e sul mare, adatto tanto per la costruzione di villini che di case di reddito. Prezzo cor. 40 il metro quadrato. Indirizzo al Piccolo. 4337

VENDESI attaccapanni moderno, noce americana. Pondarès N. 19, lavoratorio mobili. 6658

VENDONSI tavola da pranzo, credenza da cucina. Boccaccio 6, primo. 6648

VENDESI villino Michelangelo f. 12.000. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 4321

VENDONSI causa partenza splendidissima stanza da pranzo, quadri ad olio e specchio grande da salone oppure per caffè. Dalle 3-6 indirizzo Piccolo. 4330

SIGNORA vende: Due suste imbottite nuove per metà costo. Via San Marco 14, rivolgersi barbiere. 4173

GORIZIA vendesi villino posizione centrica via Rafut 5 con o senza terreno, prezzo conveniente. Rivolgersi via dietro Castello 15. 4274

GIORNALMENTE dalle 10-1 Lazzaretto vecchio 21, I p., vendonsi quadri (olio), cortine, mobili, cornici, orologio, libri. 6625

FONOGRAFO buonissimo, settantà cilindri perfetti vendesi fiorini quaranta. Indirizzo Piccolo. 9285

OCCASIONE. Vendesi in Scorcola villino veramente signorile. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4356

FONDO tese 102 con vista al mare vendesi. Indirizzo Piccolo. 4364

VILLA amenissima al mare, ogni comfort, bagno spiaggia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4187

CHITARRA vendo occasione, prezzo mite. Sette Fontane 33, piano III. 4143

CASSE di lastre, vuote, diverse grandezze, vende il deposito lastre Stadion 2, dirimpetto ai Portici Chiozza. 6529

DOMATRICE quasi nuova fornimento cavallo vendonsi soltanto fior. 180. Indirizzo Piccolo. 4345

GRAMMOFONO colossale nuovo, voce immensa vendo fior. 40. Indirizzo Piccolo. 4343

SCRITTOIO nuovo grande costava 50 vendo 30 fiorini. Indirizzo Piccolo. 4343

PIANOFORTE Kern buonissimo stato splendida voce vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 4171

BICICLETTA Puch quasi nuova minimo prezzo. Media 6, porta 18. 6653

UN paio «trombe» nuovissime vendesi metà prezzo. Solitario 2, III, Fulizio. 6666

MOBILI per salone stile veneziano, nuovissimi da vendere a prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4231

MACCHINA Singer originale buonissima vendesi prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 4310

MEGGENDORF in buono stato cedesi II lettura. Caffè Casa rossa. 4288

STANZA pranzo, stile inglese, nuovissima. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4303

VESTITI uomo, calzoni, camicie prezzi occasione vendo giornalmente. Massimo D'Azeglio 24, II, porta mezzo. 6684

BICICLETTA Styria vendesi, mozzo libero, freno Bowden, nuova. Piazza Barriera 11, I. 6707

PIANO «Mignon» corde incrociate, tastiera avorio, vendesi. Via Fabbri 1. 6614

MIRAMAR vendesi buone condizioni tenuta signorile tutto ammobiliato, tutto comfort, anche per sanatorio. Indirizzo al Piccolo. 4353

PIANOFORTE ottimo stato vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 7. 6691

PARTENZA vendo stanza da letto moderna, bellissimo divano con tappeti, moderno, più due chiffonniers, un letto completo. Via Chiozza 15, II. 6677

BICICLETTA buonissima fiorini 26, manubri, cerchioni botti vendonsi Torre bianca 14, magazzino. 6693

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4358

BOCCACCIO 1, primo vendonsi utensili da cucina nuovi e bilancia. 4311

CASSAFORTE nuova costò fiorini cento vendesi settantacinque. Visitare negozio mobili via Beccherie 20. 6236

VIOLINO con busta vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4153

SALUMERIA con bottiglieria vendesi prezzo occasione. Posizione centrica. Affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 4082

ROIANO vendesi casa cinque camere, sala, cucina, cantina, soffitta, lisciaia, gas, grande giardino ombroso, bellissima posizione villeggiatura, vicino tramway, cor. 26.000. Indirizzo Piccolo. 4016

TERRENO per costruzioni con splendida vista sulla «Rosenthal», propria acqua freschissima eccellente, mezz'ora distante da Roscica, 3 ore da Planina, vendesi. Per ulteriori dettagli rivolgersi a Josef Mecina a St. Jakob Rosenthal, Carinzia. 3438

BICICLETTA sistema «Crown» Chicago in ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 3801

BICICLETTA elegante, solida, leggera vendesi prezzo occasione. Valdirivo 33, III. 4034

BROUGHAM, 2 carrettine, portone, tutto buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4294

BICICLETTA Rambler americana vendesi. Negozio commestibili via Cologna 17. 4219

BICICLETTA scatto libero fior. 38 vendesi. Acquedotto 85, V, destra. 4307

BICICLETTA bassa, contropedale, scorrevolissima, vendesi prontamente. Giulia 29, barbiere. 4307

BICICLETTA Puch vendesi fior. 60. Alessandro Volta 8, V, sinistra. 4307

BICICLETTA perfettissima, gomme nuovissime vendesi fior. 55. Cavazzeni 7, III. 4307

MOBILI solidi ed eleganti vendonsi con cinque anni garanzia, propria febbricazione. Farneto 12, Gelsi 13. Andrea Gullich. 6674

ASINELLO anni tre, forte robusto addomesticato, adatto anche per fanciulli vendesi. Scrivere Giacomo Predonzani, Pirano. 5239

ORECCHINI brillanti solitari rara bellezza vendonsi fiorini 120; grandi 270. Indirizzo Piccolo. 4280

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO mantellina bianca bambino. Mancia portandola al Piccolo. 4347

POVERA donna smarrì portamonete contenente piccolo importo denaro, un paio orecchini nove pietre, non suoi, prega l'onesto rinvenitore portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 4205

NELLA vettura, presa sabato sera verso le otto in piazza Stazione, per condurre signora e due signorine al Goldoni, fu dimenticata borsetta contenente un binoccolo e fazzolettino, il cocchiere viene pregato di riportarla via Geppa 13, secondo, verso mancia. 4318

PERSONA veduta prendere ombrello non suo caffè Milano domenica 4-6 pom. e poi seguita, invitata riportarlo al banco scanso denuncia. 6662

SMARRITO braccialetto oro a corda fino, nell'atrio del teatro Fenice; pregasi portarlo via Caprin 10, I, porta 5, verso mancia. 6616

SMARRITO anello matrimoniale Acquedotto prolungato, tram Margherita Chiozza, Carintia. Pagasi intero valore. Indirizzo al Piccolo. 4333

DIVERSI

SIGNORE forestiero cerca sensale matrimoni. Scrivere posta centrale sub «Forestiero 2000» verso scontrino. 4086

MARGHERITA **oggi sono qui, ti raccomando caldamente non mancare.** 6670

CINE. Non era mio, nè ho tempo da perdere. Scrivi, ti persuaderò a voce. 6613

CAMILLO Cinti. Ritirate lettera alla Posta. Stefania. 4316

CARTOLINE amministrazione Piccolo sia tanto buono ritirare lettera sub una suddetta. 4269

CARMELA G. Amor mio supremo, dovrei parlarti, fa il possibile me 6½ Ro. avvisami per sempre tua Jolanda. 4216

TERESA prego oggi venire ore 5 solito restaurant. Affettuosi. 6615

TRENO. Un arrivederci possibile? Scriva fermo in posta, sotto nome stazione scesa. 4296

DISTINTO signore germanico, trentenne, capitale assicurato, desidera conoscenza signorina o vedova senza figli, anche povera, scopo matrimonio. Prego gentilmente offerte con fotografia che sarà restituita sub «Germanico» Posta centrale. 4203

BRASILE. Vidi ottimo adorato sembiante, udii pure amata voce. Ricordami. Affettuosi. 6618

PIAZZA Borsa. Potrei rivedervi oggi alla stessa ora di ieri. 12½. 9290

MARCELLA, oggi lessi 3 inserzioni il mio nome incomincia col R e non G; se desiderate un appuntamento scrivetemi ora e luogo. 4262

M... c'è una finestra che mi ricorda molte cose... non so però se sia quella. L'epoca corrisponderebbe... io. 4289

MAURIZIO. In giro da dodici giorni ebbi sue oggi. Benchè ultimi, graditissimi fra tutti, suoi auguri. Non dimentico, ma sentomi talvolta paralizzato dal sapermi non creduto, dal dubbio, dall'incertezza. Mandai due volte saluti. Perchè non mantenne ancora promessa? Mi scriva indicandomi come possa scriverle. Affettuosissimi. 4293

VIOLA Muggia. Sarei lietissimo di poter attingere allo spirito Vostro e trovarvi quel regno, che Voi dite serbato a certi poveri. En.... 4279

17. Settembre. Si. Ho l'inferno in core. Perchè non scriveste? Vgicht. 6706

STRETTA di mano, domenica. Ritiri lettera sotto nome della via dove si fermò più numero della sua compagnia. Cinem. 4252

SIGNORA indipendente, media età, desidera conoscenza distinto signore scopo matrimonio. Offerte «Orchidea 43» posta restante Stadion verso scontrino. 4276

SENZA maschera. Due inserzioni sabato risposta mia giovedì debbo ascrivere a scherzo maligno oppure strana coincidenza? Da Voi neppure oso sperare; troppo grande sarebbe mia felicità. N. B. 592. 9291

SIGNORINE indicano ai signori vis-à-vis il pseudonimo sotto «Germania 100». 6672

STELLA fulgente (fulgida). Desidererei ardentemente parteciparLe notizie. Sarà tanto cortese e buona d'inviarmi. Ringraziamenti R. 4375

SIGNORE desidera conoscere signora 50-55 anni scopo matrimonio. Serietà assoluta. Anonime escluse. Poste restante sub «Arrigò» verso scontrino giornale. 4323

17 Settembre. Vorrei leggervi in cuore ed ho l'inferno nell'anima. Perchè non scriveste?! Vgicht. 6642

THEA. Ritira!!! La reciproca devozione fortifica la nostra indissolubile unione. Sei il fiore più meraviglioso di bellezza, sei l'espressione più inebriante dell'anima mia. Miliardi ardentissimi. 6705

LUNA 26. Vieni all'ora solita, e per tempo che ti dirò qualche cosa che ti farà piacere. Tanti. 4211

ANGELINA. La volpe se ga intalà ma no iera destinà, pecà, pecà. 4204

OH! si l'insertion de samedi était votre j'en serais heureuse. Otez-moi de l'incertitude cruelle en indiquant le restaurant où nos yeux ont parlé. 4236

TRAMWAY. Spezzato il santo vincolo platonico accetti augurio di perenne felicità. N. 4227

SIMPATICA, si potrà dirmi ogni cosa, se avvicini ciò che desidero tanto tempo. Invisibile più giorni, perchè? M. M. 523[...]

SUBITO cerco corone 1000 persona sicura che ha dei capitali, forte interesse. Restituibile 15 corone settimanali. Scrivere Piccolo «N. N. 1000». 6663

GIOVANE associerebbesi con pittore decoratore prestando l'opera sua col massimo zelo, capacità ed onestà. Gentili offerte Piccolo sub «Pittore-decoratore». 4245

ESPORTAZIONE verdure, frutta, asparagi, patate nuove ecc. per Trieste, interno, estero, cerco socio, capitale anche limitato. Offerte prontissime indicando capitale casella 23, posta Teatro Gorizia. 4372

CORONE 200.000 disponibili sopra intavolazioni villini, case, fondi, dal 4%-5% procura agenzia Merlo, Stadion 3. 4336

DENARO ricevono persone solventi restituzione rateale. Agenzia Merlo, Stadion 3. 4336

CHI desidera impiegare capitali con intavolazione od acquisto stabili di rendita, fondi, campagne, ville, a interesse, prezzo scopo speculazione rivolga offerte «Fondiario» Piccolo «Escluso agenti». 4334

CERCO corone 60.000 seconda solidissima ipoteca due stabili città. Offerte «Solidità» Piccolo. Escluso mediatori. 4335

CERCASI capitalista 12.000 cor. per azienda. Offerte «Azienda» Piccolo. 433[...]

DENARI mutuansi ad impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 4344

PERSONA in buona e sicura posizione bisogna di 3500 corone da restituirsi dopo tre mesi. Offerte sub «Prestito» al Piccolo. 4056

VEDOVA, signorina, interessandosi con modesto capitale in lucrosissima azienda riceverebbe lauto guadagno. Probabile matrimonio. Offerte firmate Piccolo «100%». 670[...]

10.000 corone disponibili anche seconda ipoteca 5¼%. Offerte Piccolo «Sollecito». 662[...]

PERSONA in buona e sicura posizione bisogna di 3500 corone da restituirsi dopo tre mesi. Offerte sub «Prestito» al Piccolo. 4056

PER buone intavolazioni disponibile qualunque somma. Inviare invito eventuali trattative mezzo posta. Indirizzo Piccolo. 4351

DISPONIBILI 16.000 corone prima intavolazione, 22.000 prima, seconda, tasso minimo. Concretare richieste mezzo Posta soltanto. Indirizzo al Piccolo. 433[...]

DISPONIBILI prontamente (anche per seconde intavolazioni) diversi capitali. Indirizzo Piccolo. 433[...]

PRESTITO 200 corone cerca impiegato 2200, cambiale 1. luglio, interesse [...]tissimo. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 6[...]

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 873[...]

DENARO ricevesi dalla Banca e cambiovalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache [...]

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 250[...]

MODISTA confeziona elegantissimi cappelli, arriccia piume, rimoderna. Gatteri 18, III. 42[...]

CAPPELLI guarniti da signora, con grandissimo assortimento ogni genere guarnizioni, vendesi a prezzi di concorrenza unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 41. 418[...]

CERCO cuoca, cameriera restaurant, ragazzo, cameriere, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 43[...]

CAPACISSIMA sarta eseguisce lavori a casa. Via S. Marco N. 22, pt. 417[...]

DISCHI migliori: fonotipia, grammofono Odeon, tutti prezzi, scambio usati. Vangele, Belvedere 3. 37[...]

FRANCOBOLLI, grande scelta, prezzi per rivenditori sconto. Slataper, Via Canal 21. 307[...]

PERCHE' corre tanto, signorina? Parta prendendo meco per viaggio divertente lettura «Parere medico». Librerie. 64[...]

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 66[...]

MACCHINE da cucire Heid Neu prima qualità perfettissime prezzi ristrettissimi. Rappresentanza esclusiva deposito biciclette, via Cassa risparmio. 41[...]

BICICLETTE Helical Premier modello [...] colo per ragazzi arrivate al deposito Cassa risparmio 6. 41[...]

CAUSA mancanza spazio vendonsi divani, divanetti, suste e materassi in grande assortimento, prezzi mitissimi. Farneto [...] negozio mobili. 66[...]

DONNA di cuore desidera prendere creatura a costo. Via Vitelli 2, III. 66[...]

ECCELLENTE costo variazione cibi giornalmente flor. 21. Machiavelli 12, II, sinistra. 430[...]

PARRUCCHIERA viennese, bravissima, raccomanda alle P. T. signore.. Dà anche lezioni in casa e fuori. Via S. Caterina 2, I, porta 3. 431[...]

PIANINI, pianoforti Mignon nuovo assortimento fabbriche mondiali cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento Warbinek. Piazza Goldoni 12. 670[...]

NEGOZIANTI, commercianti, società [...] cercano impiegati contabili o corrispondenti per le ore del pomeriggio lascino loro indirizzo all'ufficio Labor, via Pesce 5. 66[...]

NEGOZIANTI, industriali in genere che cercano personale di servizio si rivolgano alla primaria agenzia Labor, via Pesce 5. 66[...]

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, divani, attaccapanni, scrittoi, sedie, fiori[...] letti ferro, specialità cucine, singoli pezzi. Chiozza 8 (tabelle rosse), Vittorio Dorcher. 436[...]

CERCO prontamente per l'estero giovane cameriera famiglia privata, buon salario, viaggio pagato; domestiche friulane, bambinaie; disponibili brave cassiere, cameriera e cuoca Hotel. Agenzia Labor, via Pesce 5. 66[...]

RIPARAZIONI **e lavature di tappeti persiani e turchi. Rivolgersi al deposito tappeti orientali, via Cassa di risparmio 6.** 6[...]

SIGNORI proprietari stabili volendo togliere l'umidità ai muri bisogna ricorrere all'idrofugo Marchi. Rivolgersi Farneto [...] commestibili. 298[...]

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer Piazza Grande, Palazzo Municipale. 38[...]

SALA PER INCANTI GIUDIZIA[RI]

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 1. maggio alle ore 9 ant.

Chiffonnier, sgabelli, étagère, quadri, volumi della medicina naturale di Bilz, edizione italiana, diverse cartoline illustrate, sopracoperte, carta da lettera, quaderni, sapone profumato da toilette, pennaioli, bambole, diversi giocattoli assortiti ed altri oggetti di cancelleria; nonchè collane, medaglione, broches e buccole d'oro con diamanti ecc. ecc.
